

About this document.

This document is a transcription of an anonymous manuscript held in the Koninklijke Bibliotheek (Royal Library) in The Hague (NL) with shelf mark KB 73 J 38. This manuscript, 146×191 mm in size, and written in Italian, was once part of Prince Maurice's collection, and has been dated to before 1609. It consists of 150 folios, including 35 colour illustrations depicting nude, blonde fencers. It has no title page, the chapter title on the first page reads "Dichiaratione per intendere le ragioni sopra le quali é fondata la scientia della spada". On the spine of its ~1755 binding the manuscript is titled "La Scien della Spada".

Based on the textual content and the illustrations, the anonymous manuscript has been identified as an abridged version of Salvator Fabris's "Lo Schermo" (published in 1606) by various workers (Galas, in press; Reich, personal communication). Whether the text at hand represents an earlier version of this book, or a copy of selected sections is currently unknown to me. A brief comparison between the illustrations in KB 73 J 38 and those in Fabris's "Lo Schermo" has been provided at the end of this document.

When using this transcription, please note that I do not actually know the Italian language very well. However, as the handwriting was generally very clear, this was not a large hindrance. While I have replaced the 'v' in 'vn' with a 'u', I have otherwise not made any replacements in the text. Of course, in case questions regarding this transcription arise, do not hesitate to contact me via Reinier@bruchius.com.

Please note the following:

Copyright 2010 by Reinier van Noort. Subject to Fair Use. Users may, without further permission, display, save, and print this work for personal, non commercial use, provided that the copyright notice is not severed from the work. Libraries may store this material and non-commercially redistribute it to their patrons in electronic or printed form for personal, non-commercial use, provided that the copyright notice is not severed from the work.

- 1r. Dichiaratione per intendere le ragioni sopra le quali é fondata la scientia della spada.
Cominceró a trattare della spada sola, per eßere la madre di tutte le Armi da Pomo, ma pero discorrendo di eßa si parlera di molte ragioni le quali serviranno ancora che la fussi accompagnata dal pugnale o vero altri Armi, et chi sapera adope rarla sola, facilmente imparerá adoperarla accompagnata. Però si deue sapere che le ragioni di essa é fondata sopra quattro guardie, con le quale si forma tutte le Posture, e contraposture, e da esse nascie li tempi, cauazioni, contra cauazioni, recauazione, mezzacauazione, et commettere di spada, et in somma si puo le fare cosa alcuna, per difesa ne per
- 1v. offesa che non si facci con la natura di una di queste quattro, le quale venghano formate diversamente come si vedera per le seguente figure che si sone fatte, acció si conosca con quanta varietá di siti et prospettive di spada, piedi et corpo si formano, et a suoi luoghi si discorrera sopra la natura di eße, et si mettera ancora in pittura li effetti che, da loro possono nasciere, et li discorsi saranno tali, che si potra comprendere quando sará tempo valersi del'una ó del'altra ragione, et con che modo per maggior vantaggio si auera da andare contra il nemicho per fermarsi in presentia ancor che uno che a scientia puo andare come li piace perche sia in che sito lui voglia, fará nasciere buono effecto per la cognitione delle misure, deboli et forti, coperti et discoperti,
- 2r. nondimeno uno sito é migliore del altro et si puo piu securamente avvicinare nelle distantie quando si porta le Armi come si deue, poi essendo gionti si ha da operare diversamente secondo le mutatione et occasione che dará il nemicho, et secondo le distantie nelle quali si ritrouera, perche sono due, et quello che é buono nel una, non vale nel'altra, et queste distantie sono patrone di tutte le offese et difese, si come si dimostrera Tapoi che si hauera dichiarato, quale siano le quattro principale guardie, et perche ragione una si chiama prima, l'altra seconda, et l'altra terza, et l'altra quarta, tal che si intendera doue deriuano questi nomi, poi si tratterá della contra posture per essere necessario formarle lontano dal nemicho, per mancho pericolo, et poi si discorrerá delle misure et di tutte le altre
- 2v. cose necessarie et utile che si ha da osseruare in della scientia.
- 3r. Dichiaratione delle quattro Guardie principali et per sapere doue deriua il nome di esse.
Le quattro guardie deriuano da quattro prospettiuie che ha la mano et la spada, cioé duo fili et dua piatti et rero fa quattro effetti differenti. La prima si domanda quel sito doue ua la mano nel cauare la spada del fodero quando si volta la punta verso il nemicho perche intendo che tutte le guardie si debbono cosi formare et quando la mano si volta un pocho in giu, quella é la seconda. La terza é quella quando la mano si lascia andare fin doue naturalmente, la si porta senza voltarla ne in l'una ne in l'altra parte, et la quarta si forma quando si volta la mano dalla parte di dentro, ne puo
- 3v. fare essa mano altro che questi quattro effetti nel voltarsi et hauendola nella prima non la puo andare nella quarta che non passi per la seconda et per la terza, et per eßere l'ultimo effetto l'acquista nome di quarto, essendo che é necessario passare per le altre manzi che si arriua in questa, et questo auiene perche la prima é la piu comoda per mettere mano alla spada ancor che si puo mettere mano con la seconda, et ancora con la terza chi si sapera accomodare ma tenendo la mano in quarta guardia non si cauera mai la spada del fodero, et si deue sapere che non si puo fare cosa alcuna ne in difesa ne in offesa che non si facci con la natura di queste quattro. Io dico natura perche chi considera bene ci é gran' distantia tra l'una e l'altra guardia, et questo per
- 4r. la larghezza del piatto della spada et della mano tal che tra la prima e la seconda ci é un mezzo doue si potrebbe fermare la mano et cosi tra la seconda e la terza, et tra la terza e la quarta, si che in questo modo si potrebbe dire, che li fussi quattro guardie legittime et tre bastarde,

perche quella bastarda tiene delle due tra le quali cé formata, ma per non mettere confusione, non parleró di altro che delle quattro le quale serviranno benissimo ancor per quelle tre bastarde, perche la cognitione della guardia si comprende non solamente dal sito della mano, ma anchora dal effetto della punta che da la cognitione della forza di essa guardia. Però mi ho da risolvere in queste quattro tanto maggiormente per non ci essere piu di quattro sorte di ferire nella spada, cioé di

4v. dentro, di fuori, di sotto e di sopra et vi é gran' differentia tra l'una et l'altra guardia, si come si dimostrera, quando si trattera della natura di esse doue si trouera diuerse difese et mutationi di ferire secondo saranno formate.

5r. Diuisione della spada per conoscere il forte et il debile di essa.

La lama della spada si diuide in quattro parte, la prima é quella parte che viene dalla mano la seconda é quel altro quarto che arriva fino a mezza lama, le altre due sono l'altra mezza che va fino alla punta. La prima parte apresso la mano é la piu forte per parare che non ci é botta tirata da un braccio sia di punta o di taglio, che parando in quella parte come si tira la spada, non difenda et resista senza disordine, osseruando pero il termine et il tempo, la seconda parte é un pocho piu debole, pure ancora lei difende assai, quando si sa andare a parare doue la

5v. nemicha ha mancho forza, la terza parte non é buona massime contra li tagli, par essere debole, et la non si puo contra a essi adoperare se non con il fortificarla con il corpo nemicho nel tempo che si para, come si intendera doue si parlera delle difese, la quarta parte bisogna fare pensiero non l'hauere quanto alla difesa, ma nella offesa e la piu forte, et é quella che ferisce piu mortalmente. E ben vero che quando un taglio fa la ferita mezza con la terza parte e mezza con la quarta, fará ancora grande offesa ma se fusse tutta della terza parte non fará la metà di quello che fa la quarte parte; La seconda e la prima parte non bisogna adoperarle se non per difesa doue che mezza spada si ha per difendersi et meza per offendere.

6r. Il modo di formare le contra posture per intendere come si deue situare le Armi et il corpo, ét quando si ha da cominciare a formarle.

Volendo formare la contra postura che stia bene, conviene situare il corpo et le Armi, in modo che senza toccare la nemicha spada, si sia difesi dalla retta linea, che viene dal auersaria punta al corpo, si che senza che si facci moto alcuno, ne di corpo ne di spada, si sia sicuri che il nemicho non possa ferire in quella parte, ma volendo offendere sia necessitato di portare la spada in altro loco che il tempo suo venirá a essere tanto lungho, che si hauerá

6v. gran' commoditá di parare, ma nel accommodarsi nel detto modo bisogna situare la spada in maniera tale che la sia piu forte della nemicha, accio possa resistere alla difesa, et questa regola si puo oßeruare contra tutte le posture et mutatione inimiche tanto essendo accompagnata dal pugniale ó vero da altra sorte di Armi difensiue, come se la spada fusse sola, et quello che sapera piu sottilmente mantenersi in detta contraguardia hauerá un grande auantaggio sopra il nemicho ma molte volte auiene, che nel' formarla, il nemicho ne forma una altra contra a quello, et se si va a fare detta contra Postura lontano dalla misura, puo il nemicho aspettare che si cominci a muouere il piede per auicinarsegli, et nel medesimo tempo mutare effetto et serrare di fuori

7r. l'altro con un altra contra postura, però e necessario essere ricco di partiti per sapere nel medesimo punto trouare un altro sito auantaggioso a quello che ha formato il nemicho, et farli una altra contraguardia, quando non si fussi tanto in misura che in quella mutatione si potesse ferire a vero che nel mutarsi il nemicho si hauessi ritirato perche ancora che si fussi stati nella misura, non si hauerebbe potuto ferire ma bene farli una altra contrapostura, auicinandosi nel medesimo tempo, per acquistare la istessa distantia di prima. Et é di bisogno di usare una di

- queste ragioni, formando la contrapostura che nel situare il corpo si sia tanto lontani dal nemico che non possa ferire, o vero essendo in distantia tale che il nemico possa con l'auanzare il piede ferire é necessario
- 7v. formarla senza il moto delli piedi, perche cosi facendo, se bene il nemico volesse in quel mouimento ferire o vero rompere di misura che la nemicha non arriuerebbe, ma se nel mouere le Armi, per prendere detto auantaggio, il moto sará stato fatto lentamente alhora si potra lasciare l'incominciato el ferire nel medesimo tempo che il nemico si hauesse auanzato per offendere et parare insieme, si che se si fara il primo moto senza violenza si potra lasciare l'incominciato per fare un altro, secondo l'occasione dunque chi vorra auicinarsi con qualche sicurtá nelle misure, sará necessario formare Prima la contrapostura et quello che si trouara serrato fuori della contra postura nemica hauera piu ragione stare in rompere di misura che auicinarsi fin' che li viene comodita di prendere l'auantaggio.
- 8r. Dichiaratione per intendere delle due misure quale sia la larga, quale la stretta, et il modo che si ha da tenere nel aquistare l'una e l'altra per mancho pericolo.
Misura largha si adimanda quella la quale con l'auanzare il piede dinanzi si puo ferire il nemico doue hauendo formata la contra postura pocho lontano, allora si comminciera a portare il piede manzi, per arriuare in essa misura mabisogna stare auertito, che essendo il nemico fermo nel tempo che si muoue il piede per portarlo inanzi, che ancora lui non portasse il suo, et che battesse nel medesimo punto pero sará bene mouerlo consideratamente, credendo che il nemico possa fare qualche
- 8v. effetto in tempo di quel moto, ancor che si hauesse benissimo formata la contra postura senon on altro almeno far disordinare con qualche finta per hauere poi occasione a ferire, che aspettando quello che potrebbe auenire si sta piu aueduti, et si resiste piu facilmente alli rincontri. Quando poi si sará gionti in detta misura larga, et che il nemico si mouesse con il piede per accommodarsi, pur che non fussi rompendo di misura, si potrebbe ferirlo per il discoperto piu vicino, ancor che non hauesse fatto moto dell' Armi, cose che non si potrebbe fare se mouesse l'Armi et stare fermo con li piedi, et questo per che il tempo del' piedi e piu tardi che non é quello delle Armi, et pero potrebbe il nemico parare inanzi che la spada giongesse portata dalli piedi, essendo lui fermo. Et
- 9r. quando non si sapesse in altra forma difendere, si saluerebbe con il rompere di misura, in modo che la spada non lo arriuerebbe, et essendo gia disordinato nel hauere voluto ferire, sarebbe pericolo restare feriti inanzi che si fussi rimessi tal che quando il dasse occasione senza mouere li piedi sarebbe meglio con quel tempo auicinarsi nella misura stretta doue la spada arriua con il solo piegar del corpo, senza che si moui il piede che il ~~solo~~ nemico sarebbe sforzato a ritirarsi, per non restare in quel pericolo, el se non si fussi mosso al primo picciolo moto, si potrebbe ferirlo, se si hauessi conseruato lauantaggio della contrapostura, et si potra ancora alcune volte ferire, se bene il nemico non si mouesse, per via della cognitione della distantia che fussi dalla punta al corpo nemico, et quanto lontano dal'
- 9v. forte del istesso, hauendo consideratione di quanto di deue auicirare la punta o vero allontanar da esso forte nel ferire, et conoscendo che sia tanto grande, il tempo che la da fare nel parare come quello che si fará nel ferire la spada arriuera manzi che habbi parato per l'auantaggio di essere stato il primo a mouersi ma vedendo il corpo nemico pocho discoperto come puo auenire per che una guardia lo copre piu del altra, alhora si potra andare per ferire quel discoperto et nel tempo che il nemico si moue per la difesa hauere mutato l'effetto et hauerlo ferito nel discoperto che l'hauera fatto nel mouersi. Queste ragioni sono dapoi entrati nelle misure strette. Ma ricordandosi nella misura largha et volendo andare con il piedi nella stretta, quando il nemico é fermo nella sua guardia, alhora il pericolo é maggiore

- 10r. perche nel leuare il piedi per postarlo inanzi, quello é un tempo che l'altro potrebbe ferire et portarsi in dietro di modo che finito il moto della difesa distesa si ritrouerebbe lontana cué nella largha tal che non si hauerebbe aquistato riente et questo potrebbe auenire, perche il piede non si puo mouere con mancho di duo tempi, l'uno per leuarlo l'altro per metterlo in terra, et per questa causa alcuni lo spingano manzi strazandolo per terra nella sale e buono nelle strade e per cadere perche si troua molti impedimenti tal che é meglio leuare il piedi per essere securi di non traboccare si che volendo portare il piedi nella misura stretta bisogna hauere formato bene la contrapostura et dapoi fondare il reso del corpo tutto sopra il piedi di dietro, et leuare quello dinanzi
- 10v. in modo che se il nemicho in quel tempo tirasse si potesse prendere il contra tempo di parare et ferire nel mettere il piede in terra anzi quel moto che si haueua incominciato distenderlo piu piu inanzi che non si haueua disegnato, per meglio arriuare se il rompesse di misura nel ferire. Et se il nemicho non si hauiera mosso, quando si ha leuato il piede il si portera nella misura stretta ma in modo che il corpo resti tutto sopra il piedi di dietro, accio che non si auicinassi piu di quello che l'era prima quando si era nella misura larga et dapoi messo il piedi in terra alhora si potra con piegare il corpo ferire in ogni minimo moto nel discoperto piu prossimo alla punta et ancho non volendo aspettare si potra ferire nella maniera oltre scritta.
- 11r. Et se nel portare il piedi in detta stretta misura, il nemicho si retirassi, si sarebbe ancora nella largha alhora il corpo che era restuto su il piedi di dietro si piegherebbe sopra il piede dinanzi, et poi si recuperebbe il piede di dreto apresso l'altro tenendosi sempre in modo che nel portarsi nelle misure strette, il corpo non si aprossimi con il piedi i ma resti nel medesimo segno che era prima et dapoi fermato il piedi, portare il corpo, questa ragione si osseruera in tutti li casi di aquistare la misura stretta, et hauendo ferito nel recuperare le armi si deue sempre allontanare il corpo quanto piu si puo recuperando il piedi con tal commoditá che se il nemicho seguitasse, si potesse parare et ferire et trouando che andassi sempre rompendo di misura, non bisogna mettersi
- 11v. in furia nel volerlo seguitare anzi bisogna andare con maggiore consideratione, perche molti mostrano ritirarsi, per farsi venire dietro il nemicho, per trouare commoditá di ferirlo nel tempo che seguita, che tenendo l'ordine che si dice, non sará pericolo, et vedendo che uno fuggie molto, non si debbe affaticare nel seguirlo anzi mostrare di recedere per assicurarlo et tirarlo inanzi, et poi prendere quella occasione che alhora non potra fuggire in tempo.
- 12r. Discorso sopra il ferire di taglio, per sapere quanti siano, et la natura di essi, et in quante maniere si adoperano, et quale sia la migliore, et se sia meglio il ferire di taglio, o vero di punta.
La principali tagli sono quattro, li quali si adoperano diversamente et vanno a ferire in diuerso locho li nomi loro sono man diritto, Rouerscio, sotto mano, et montante, et vengano adoperati in vario modo, perche alcuni li tirano con la spalla, altri con il gomido et altri con il nodo della mano, et altri pure con la spalla ma con il braccio disteso et duro, et tiene sempre la punta della spada diritta contra il nemicho.
- 12v. Il primo tirato con la spalla che é quello che si alza il braccio, facendo un gran' giro della spada, per ferire con maggior forza, questo é il piu cattiuo modo, perche é troppo tardi, et si puo eßere facilmente ferito nel cominciare a leuare, nel cadere, et dapoi l'essere caduto, che non eßendo sustentato dalle Armi ó dal corpo nemicho, la spada passa fino di dietro la schiena che la non si puo tenere, o vero se si tira diritto al ingiu va a ferire in terra con pericolo di rompere la spada, ma sia nel uno ó nel altro modo, si perde tanto tempo, che il nemicho puo comodamente ferire.

- Il secondo modo che é quello che si fa con il gomido ancora questo porta la mano fuora di presentia si nel alzare come nel calare, quando laua uota, doue si puo ancora ferire nel sopra
- 13r. scritto modo, ma non con tanta facilita, perche la spada non fa cosi gran giro et il braccio non fa tanto discoperto nel alzare, et nel cadere la spada non trasporta tanto, et però il moto é piu presto et si resta piu coperto si che viene a essere meglior del primo.
- Il terzo modo é quello che si fa con il nodo della mano, di maniera che il braccio resta sempre diritto, ancor che la spada gira, in modo che il corpo resta molto piu coperto, si che non si puo cosi facilmente ferire, perche é molto veloce, et nel cadere la punta resta dinanzi in maniera che vengha punta o taglio, il forte puo parare et fare uno altro taglio, si che questo é miglior modo delli altri duoi.
- Il quarto che é quello con il braccio duro disteso, ancora lui
- 13v. é buono per battere li duo primi, perche ferisce senza voltare la spada a torno alzandola pocho o nulla, la si lascia cadere per li discoperto, et quando li altri voltano la spada atorno per ferire, questo potra lasciare cadere la sua in quel discoperto che trouera che ferira inanzi che l'altra cada et restera sicuro se l'hauera operato con li piedi et con il corpo comme si conuiene, perche se il rissasse diritto quando la sua spada cade, non potrà arriuare a tempo alla difesa massime se l'altro taglio sara stato fatto con il gomido, che abassando il corpo, la spada caduta si ricauera piu presto et hauerá da fare poco moto in giungere alla difesa perche ferendo con il braccio duro et disteso, senza piegare il nodo della man
- 14r. resta sempre la spada dinanzi, si che subito ferito torna con facilitá in retta linea, doue questa maniera é migliore delle due prime, et é per resistere alla terza ancor che mi sare che la terza sia molto piu sciolta che non é tanto obligata et non li ua tanto forza et si puo fare piu cose et si inganna piu facilmente il nemicho. Quello che vorra ferire di taglio con qualche sicurtá é di bisogno aspettare qual che tempo a proposito, perche in un picciolo moto nonsi puo ferire che inanzi che la spada giungesse, il tempo sarebbe passato, ma si potrebbe fingere per metterlo in seruitú, et mentre che para il taglio, ferirlo di punta o vero fingere di punta et ferire di taglio, si come sarebbe necessario se si volesse mouere senza aspettare tempo,
- 14v. che stando il nemicho fermo non sarebbe buono fingere di taglio per dare di punta, che sarebbe pericolo di restare feriti, per la longhezza del moto, ma si puo bene fingere di punta per dare di taglio, et ancho se il para il taglio, ferirlo di punta che il fingere di taglio, quando il nemicho sta fermo non é buono perche si fa duo tempi, una nel leuare et l'altro nel cadere, si che tutti li tagli sono lunghissimi, et chi ferisce di taglio non potra mai ferire nel tempo che para con la spada sola, doue l'altro ha sempre commoditá di saluarsi, et ancho di fare una altra ferita nel tempo che si ha voluto parare, é ben vero che nel parare si puo mettere in seruitú quello che ha ferito, in modo che non potrebbe fare altro,
- 15r. et il si ferirebbe inanzi che il si saluassi. Ma riserbo a parlarne doue tratteró delle difese et offese, et perche questo ferire di taglio non é tanto utile come la punta, non mi estenderó molto, se non in quel tanto che mi sara necessario per difesa di essa punta, et offesa del taglio, pure é buono saperne del uno et del altro, ma nelli tagli é necessario hauere maggior forza, perche sono molti discomodi, che quando la spada non troua incontro, la si disordina et trasporta ancor tal volta il corpo, et non si puo remettersi cosi facilmente, si che si porta maggiore pericolo che non si fa nel ferire di punta et non fa tanta offesa, tal che il ferire di punta é piu auantaggioso, si per essere piu mortale et ferire piu lontano, piu presto et si rimette ancora piu facilmente, et in
- 15v. somma viene ad essere piu nobile, perche in questo ferire si troua tutte le maggior sotti lita che sia nelle Armi, che nella ragione di tagli, non solamente non si troua il contra tempo, ma ne ancho il tempo, che il piu delle volte si fa tempi lunghissimi, cosa che non ho pensiero di parlarne piu di quello che io ho fatto circa il ferire di duo tempi, ma si bene delle piu sotti le et

- difficil cose et piu profitteuole perche quando che venissi insieme duoi, uno che ferisca bene di punta, et l'altro bene di taglio, senza dubbio la punta battera il taglio per le ragione dette, ancor che quello che ferira di taglio fosse piu forte, doue é meglio tenersi alla punta, massime a corpo a corpo disarmati, che armati
- 16r. hauersi openione che fussi bene seruirsi del uno et del altro. Et cosi contra molti, perche il taglio mette in maggior confusione et in un tiro si puo parare dua o tre botte.
- 16v. Ragioni per intendere quello che sia il trouare la spada et come la si troui, et quando la si intendi trouata.
Il trouare di spada vuol dire acquistare et é quasi come contrapostura, pure ci é qualche differentia, perche molte volte si ha ritrouato la spada al nemicho, che ancor la linea che viene dalla punta al corpo non é tutta coperta, ma si ha solamente quello auantaggio, che il nemicho non puo ferire se non passa por il forte, il quale é tanto vicino alla punta che la si troua nel tempo che si
- 17r. vuol muouere per fare la distesa. Che la contrapostura non si intende ben fatta se la non é tutta difesa da quella parte che viene dalla punta al corpo, ma si adopera un medesimo auantaggio debile et forte, et però la spada si intende trouata, quando si conosce hauerla piu forte che non l'ha il nemicho, in modo che la non possi essere respinta ma la possi respingere l'altra.
Et accio che meglio si intenda, essendo nella guardia et volendo acquistare la spada nemicha é di bisogno portare la sua punta verso l'altra con la quarta parte nella quarta del nemicho ma con un poco piu della sua in quella del l'altro, perche quel piu che si hauera della sua nel'altra, ancora che fussi pocho, sará a bastanza per seruirsi del auantaggio, quando però si hauera procurato di ritrouare la nemicha in quella parte doue
- 17v. la si conosce piu debole, perche questo bisogna auertire che la spada é sempre piu forte da quella parte doue piegha la punta, et chi volesse andare da quella parte come si potrebbe é necessario sapere accómodare il corpo et la spada in modo che la sia della medesima forza del altra. Et grande parte di questa ragione consiste nel modo della mano. Si deue ancora auertire di non hauere la punta tanto lontana dalla nemicha, che nel volerli ritrouare la quarta parte della spada il non haessi tempo di seguire inanzi la terza, et forsi la seconda parte, doue che credendo di trouare il debile, si hauesse ritrouato il forte, che questo auenirá per la distantia che era tra l'una et l'altra spada che tanto come largha essa distantia, tanta spada si puo spingere contra il nemicho inanzi che la troua mouendosi
- 18r. nel giusto tempo che l'altro si moue, el cosi resterebbe ferito quello che ha voluto trouare la spada, et di piu se bene li sará pocho termine tra l'una e l'altra punta quando uno si mouera per andare a ritrouare la nemicha l'altro cedendo fara un angolo con la spada in che si venirá fortificare et lontanare da quella che si auicina et in un medesimo tempo si spingera inanzi per ferire se si sará in misura il forte sará tanto penetrato che quello che si ha mosso per trouare essa spada, non si potra difendere che restera ferito, et se quello che ferira hauerá fatto moto contrario con il corpo, di quello che faceua la punta inimicha nel'andarla a trouare, hauerá ancora potuto passare fino al corpo inanzi che la nemicha hauessi potuto ritornare in presentia, ma non volendo che il nemicho possi far questo,
- 18v. Bisogna prima considerare la distantia tra un corpo et l'altro, et da una punta a l'altra et dapoi mouersi per andare ad acquistare essa nemicha, ma portando la spada senza violenza per potere abandonare il primo effetto nal tempo che il nemico prende l'occasione et andare con la punta al corpo, portando il fornimento doue si haueua disegnato mettere la punta che cosi si ferirebbe il nemicho nel medesimo tempo che si hauessi spinto inanzi, ma questa ragione serua dalla parte di dentro che da quella di fuori sarebbe necessario abandonare il primo moto et calare la punta di sotto la nemica per il fiancho diritto, portando il fornimento doue si voleua

- mettere essa punta, che ancora in questa parte questo modo reuscira benissimo, ma é da sapere che non si deue toccare la spada...
- 19r. quando la si va a trouare, et quanto piu se li é vicino tanto meglio, perche tanto piu é sicuro et l'auantaggio sta nel hauere situata la spada con la sottilitá del forte al debile, et spesse volte auiene che vedendo il nemicho che non li viene molestata la spada, non si accorge che l'altro l'habbia aquistata che toccandogniela sene auede meglio, et a piu occasione di cauare o ritirarsi, et mutare di guardia, per liberarsi, doue si viene a perdere quel primo auantaggio et di piu quando si tocca la spada si impedisce et disturba in modo che anchor che venghi tempo di ferire, non si puo prenderlo per la resistenza che fa la nemicha, et di piu quando si appoggia niente sopra a essa et che il nemicho la caui, non si puo tenere la punta che non facci
- 19v. un poco di caduta, doue si perde il tempo, che tenendola sospesa la si ha piu pronta in ogni occasione el le botte reusciranno piu di tempo et piu nette, el non si hauera bisogno di contrastare di spada, cosa che caussa spesse uolte che si viene alle prese, et dalla spada si viene alla lotta, che non li toccando la spada, il non potra mai venire. Et se quando si va a ritrouare la punta nemicha, l'altro la mouesse per rincontrare et toccarle in sieme, il primo che si hauera mosso potra cedere di spada et andare al corpo che ferira inanzi che l'altro tocchi la spada, o vero nel medesimo punto, et chi non volesse ferire, bastera a bassare la punta verso terra che la nemicha non la trouera, et se l'altro la seguitasse per hauerla,
- 20r. allora se li potrebbe dare di sopra nel tempo che la sua cade, et ci é molti altri modi di saluarla che il nemicho non la trouera mai senon nel tempo che la punta ferira, et tanto maggiormente si potra fare quando si hauera gia aquistato l'auantaggio con il forte al debile, e che si é gia fermati. Ma é da auertire, che nel volere andare acquistare la nemicha non si vadi tanto inanzi con la punta per desiderio di essere piu forte, che il nemicho potesse in quel tempo passare o per l'una o per l'altra parte, inanzi che si potessi dirizzare la punta, che operando con questi risguardi la nemicha si acquistera certo, quale é la prima parte della vittoria o vero se il nemicho prendesse il tempo di quel moto che si fará, il restera certo
- 20v. ferito, doue se il vorrá saluarsi che non si prendi l'auantaggio, sopra di luy, bisognera che si retiri et muti effetto, si di corpo come di spada et procuri noui partiti che ne sono infiniti, et quello che sará piu sottile nelle operatione, quello tenera la sua spada piu libera.
- 21r. Dichiaratione del tempo contra tempo, et per intendere quale sia buono et quale falso, et come si inganni il tempo finto che dará il nemicho per fare il contratempo. Tempo si adimanda quei moti che fa il nemicho dentro dalle distantie per che quelli che si fanno lontano non si hanno da dimandare altro che mouimenti et mutationi di Prospettieue perche tempo in questa professione vuol dire occasione di ferire, o vero di prendere qualche auantaggio ~~so~~ sopra il nemicho, ne per altra causa é stato dato nome di tempo alli
- 21v. moti che si fa nelle armi, che per fare intendere che quando uno fa un moto, quello tempo che nel medesimo punto non si puo fare altro effetto et però se nel mouersi che fará il nemicho, si vedessi qualche discoperto et che si fussi pronti per ferire quella parte, quello resterebbe certo offeso, essendo fatto in misura, perche non si puo fare due mutationi in un tempo, ma però bisogna auertire che non sia piu lungho il tempo che si ha da fare nel ferire che non é quello che fa il nemicho nel dare occasione, perche in tal caso l'hauerebbe commoditá di parare inanzi che si arriuassi et si porterebbe gran' pericolo che se si hauera conosciuto il moto la cosa reuscira bene et si adimandara ferita di tempo, et oltre il conoscimento del moto, bisogna considerare la distantia
- 22r. quale la si sia, perche trouandosi in distantia larga ancora che il nemicho facessi mouimenti di Arme, et ancho del corpo, pure il non moua il piedi non si e certi di poterlo ferire ancora che fussi discoperto, perche hauendo il piedi fermo, il potra rompere di misura che la spada non

arriuerá, et si sarebbe un pericolo doue sarebbe meglio che si prendesse commoditá di quel moto, et auicinarsi nella misura stretta per poter poi certo ferire al primo moto che il facesse cosi se il si mouera per accomodarsi nel Armi, et fará qualche moto di piedi et Armi, et ancho quando fussi con il solo piedi, et ancho quando fussi con il solo piedi, tutti saranno buoni tempi per ferire nelli discoperti et tanto maggiormente reusciranno quando il nemicho fará il tempo in-

- 22v. auedutamente, pure non fussi retirandosi. Ma chi vuole che queste cose riescono é necessario essere in contra postura perche quando il nemicho si ha prima mosso si é certi che il non puo parare et ferire se non con duoi tempi, tale che la boita sarebbe finita inanzi che l'hauessi parato et si potrebbe rompere di misura inanzi che l'hauesse ferito. Et si é certi che il non puo rompere di misura come potrebbe quando il piedi fussi stato fermo. E ben vero che alcune volte si batte il nemico in questa misura, ancora che non moua il piedi, la ragione é questa, che se il dará tempo che non se ne auedi li sopraviene quello che non si aspetta per non conoscere che l'auersario habbia occasione di ferirlo, et però non puo le essere a tempo a parare ne a rompere di misura, ma si ha da
- 23r. che alcune volte si troua di quelli, che fanno tempo astutamente, acció si vada a ferire, et nel medesimo punto che si va si troua che l'ha parato et ferito, questo si adimanda ferire di contra tempo, et tutte quelle volte chesi restera feriti, o che si ferirá nel tempo che l'altro si discende si adomandera di contratempo. Et alcune volte auiene che tutti dua restano feriti in un medesimo punto, questo prociede da quello che non ha pigliato bene il contra tempo, ó vero che quando li ha dato il tempo, l'era in misura troppo stretta, ó che l'ha fatto il moto troppo grande, dunque volendo fuggire il pericolo di questo contratempo é di bisogno conoscere se il moto é tanto grande che si possi arriuare inanzi che il finisca, et anco se il nemico si ha mosso astutamente, accio che si vadi a ferire, che in questo caso ó
- 23v. non bisogna andare o vero volendo ferire si portera la spada per quel discoperto che hauera fatto il nemicho, et mentre che il si muoue per fare il contratempo allora mutare l'effetto in l'altro discoperto che il fará nel ferire di esso contra tempo, sfuggendo con il corpo la nemica punta, che cosi l'inganno che il voleua fare al'altro, sará stato fatto a lui che in vero questa scienza non é altro che suttilitá di sapere meglio ingannare il suo nemicho. Ritrouandosi poi nella misura stretta allora si puo ferire in tutti li mouimenti et mutatione che fará il nemicho per picciole che siano pure che non siano fatte rompendo di misura, perche se nel dare il tempo il portera il piedi in dietro, allora si viene tanto alungare il tempo che si ha da fare nel ferire, che si hauerebbe
- 24r. commoditá di parare et ferire, perche essendo stato lui il primo a muouersi sará ancora il primo a finire il moto, cosa che non reuscirebbe se il stesse fermo et desse il tempo et volesse rompere di misura nel andarlo a ferire, che certo si arriuerebbe inanzi che il fussi uscito di misura ne hauesse potuto parare, doue che non é buono essere il primo a muouersi stando in questa misura stretta, se non alontanandosi. Et si ha da sapere che in questa misura stretta molte volte si feriscie senza aspettare tempo solo per l'auantaggio della contrapostura et per la cognitione del moto che si ha da fare nel ferire, et di quello che ha da fare l'altro nel parare et per li discoperti che tal volta sono grandi, et in questa misura si potra sempre ferire senza
- 24v. aspettare tempo, conoscendo hauere la punta si vicina al corpo che sia minore il tempo che si ha da fare nel ferire, che non sará quello che hauerá da fare l'altro nel difendersi et ancho conoscendo che le Armi nemiche siano tante lontane dalla spada che spingiendola manzi, si conosca che l'altro non la possa trouare se non nel forte che allora la spada non potra essere suiata, ma andará diritta á ferire doue sará inuiata. Queste ragione seruiranno nella spada et pugniale ancora, perche le Armi si tengano piu retrate et si fa maggior discoperti, et si ha piu

- lochi da potere ferire si che reusciranno benissimo tal che si potra comprendere quanto pericolo
- 25r. sia l'auicinarsi nelle distantie disunite et senza qualche auantaggio massime nella misura stretta et ancho si uede comesi prende il tempo et il contra tempo, et come si inganni l'uno e l'altro et quale non puo essere ingannato.
- 25v. Discorso intorno le Cauazioni contra Cauazioni mezza Cauazione, Recauazione et commettere di spada, per intendere che cosa siano, et come e quando si debbano adoperare.
Quando il nemico viene per trouare la spada o vero batterla che l'altro la muta dal una in l'altra parte, inanzi che quello che quello la batti o troua quella si adimanda cauazione di tempo. Contracauazione é quella che si puo fare nel tempo che il primo caua con seguitare il moto chesi sa cominciato per acquistare et lasciare andare la sua spada dietro l'altra che si caua che si
- 26r. trouerà in quella stessa parte doue l'era prima.
Recuazione sarà quella che potrebbe fare il primo che ha cauato mentre che l'altro contra caua cioè cauare una altra volta che allora la contra cauazione resterebbe ingannata. Mezza cauazione si é quella quando non si finiscie di passare dal una in l'altra parte ma che si resta giusto sotto la nemicha. Comettere é quello che si caua, et quando il nemicho si muoue per andare alla spada o per ferire la si rimette doue l'era prima.
A volere che la cauazione riescha, bisogna cauare ouato inanzi, in modo che finita la cauazione sia finita la distesa quando si vuole ferire che altrimenti non si arriuerebbe di tempo, che operando nella sopra scritta
- 26v. forma, il nemicho non potra parare, se si hauera fatto di tempo ma si bene contracauare quando l'hauesse hauuto tal pensiero nel venire a trouare la spada, ma se il fussi stato semplice desiderio di acquistare o vero batterla, resterebbe ferito certo. Et nel venire a trouare la spada il stasse fermo con li piedi, allora si caua per ritrouare la sua, quello sarebbe tempo che il primo che si ha mosso contracauassi nel medesimo punto che l'altro caua. Di maniera che se quello che a prima cauato vorra saluarsi ricauera et spingera inanzi, et ferira nel medesimo tempo che l'altro a voluto ferire con la contracauazione. Altri vanno a ritrouare la spada fermo di piedi, per fare cauare al nemicho, per ferire di retta linea inanzi che finisca la cauazione. In tale occasione
- 27r. se quello che ha cominciato a cauare ritornera la spada in quella parte doue l'era prima, portando il fornimento al debile nemicho, spingendoli la punta al corpo, si saluera et ferira certo nel medesimo punto, che l'altro credeua ferire. La mezza cauazione si adopera quando il nemicho viene tanto inanzi, che é pericolo che il passi con il corpo inanzi che si finisca la cauazione che la punta resterebbe fuori di presentia et non si potrebbe finire di cauare, però si fa mezza cauazione, per essere piu presti et si resti sotto la nemica spada a ferire, leuando il corpo di presentia di detta nemicha, come diremo a suoi lochi, et questa mezza cauazione non sempre si mette in opera nelli primi tempi, ma il piu delle volte nel secondo et terzo mouimento, si come si viene stringendo le misure et nelli effetti
- 27v. che saranno di pinti si vederanno li feriti che fanno tutte quesse cauazioni.
- 28r. Discorso sopra il ferire a piedi fermo et del passare.
Ferire a piedi fermo si intende quando si feriscie con il portare il piedi diritto inanzi verso il nemicho, et subito ferito il si retira o vero che si feriscie con il moto del corpo tenendo fermo il piedi. Passare é quello che ferendo si porta tutti dua li piedi inanzi, contiando fino al altro corpo, il ferire a piedi fermo e necessario saperlo, perche le quello che piu si usa nelle quistione, et pero deue essere il primo che si eßerciti, per imparare a auanzare bene et lungha

- una botta, perche la mano inganna che si crede di dare in un locho et si feriscie in un altro, secondo la distanza piu
- 28v. et manco lontana, et questo viene dal nodo di essa mano che suaria secondo che il si distende piu e meno, et causa che la spada ferisce piu corto e piu longo secondo di dirizza l'angulo che la forma et si impara accompagnarla con il piegare bene il corpo inanzi che arriuera molto piu lontano, ma fa di bisogno essercitio per sapersi accomodare et rihauersi presto indietro, dapoi l'hauere ferito per saluarsi dal pericolo, et quando si sapera ben fare sara molto proffitteuole, perche agilita molto il corpo et fa pronto li piedi el si acquista il giudicio delle distanzie et certo si estendera una stoccata molto piu lungha del naturale, ma chi vuole usare questa sorte di ferire e necessario ritrouarsi sempre in pocho passo, per potersi piu auanzare nel ferire et ancho alontanarsi con il piedi di drieto,
- 29r. ~~per ritornarlo~~ in occasione, et si deue tenere il peso del corpo sopra il piede che ha da stare fermo accio che l'altro sia piu agile et pronto nel leuarlo, et in queste ragione non e buono ritrouarsi in guardia sopra il piede mancho, perche non passato non si puo ferire lontano, et chi volesse passare on il piede di drieto per ritornarlo non reuscirebbe, perche andando fa lungho tempo, et si ritrouerebbe troppo inanzi, si che non si potria ritornarlo in tempo doue che per queste et molte altre ragioni che si potrebbero dire non e cosi buono il stare con il piede manco inanzi se non per aspettare che il nemicho sia luy quello che venga a ferire per portare nel medesimo punto il piedi manco in dietro, per potere parare et ferire in medesimo tempo, che questo reuscirebbe perche il corpo muta prospettiua et si
- 29v. alontana, et la parte diritta resta inanzi a ferire, ma se il nemico non e lui quello che venghi, non si puo andarlo a salire tal che e meglio tenere il piede diritto inanzi che si puo ~~condarlo~~ maggior breuita ferire et saluarsi con piu prestezza dapoi ferito, perche il piedi et il corpo fa manco moto. E ben buono dapoi ferito portare il piedi diritto di drieto dal manco et continuare con il manco in dietro per restare sopra il piede diritto, che cosi si andera tanto lontani, che il nemicho non potra ferire se non hauera prima ferito di contra tempo. Ma la guardia del piedi manco seruira piu in spada et pugniale che nella spada sola, e piu a proposito il stare con il piedi diritto inanzi et subito che si ha ferito recuperarlo apresso il mancho. Et se il nemicho seguita tornarlo una altra volta inanzi, et si puo ancho alargare il manco in dietro, secondo che si vederà l'occasione
- 30r. et ferire nel medesimo tempo che il nemicho a seguitato.
Da poi queste ragione e buono ancora il sapere passare, perche e molto proffitteuole et auantaggioso, et la ragione e questa che si turba e mette in gran'timore il nemicho, perche feriscie con maggior forza et si dimostra maggior valore, et il corpo, la spada, li piedi vanno piu uniti, et quella unione fa una fortezza et una viuacita nel operare et nel andare si puo mutare di uno in un altro effetto commodamente che il nemico non si puo cosi facilmente difendere et non ha commodita di fare tante cose, perche l'occasione passa presto, et non puo manco cosi bene giudicare, et come si e penetrati la punta non puo piu ferire. Che nel ferire a piedi fermo, spesse volte si ritroua essere penetrato tanto inanzi per hauere portato
- 30v. troppo il piedi o perche il nemico si ha auansato ancora luy doue non si puo piu uscire della misura, che si resterebbe feriti nel ritirarsi, che in tal caso e bene sapersi condurre fino al corpo nemicho per che il maggior pericolo e nel arriuare nelle distanzie che essendo penetrato la punta et seguitando fino al corpo si arriua prima che l'altro possa ritirare la spada anchor che si vede in molti casi che se bene che la punta sia passata et il nemicho ferito, nondimeno la ritira ancora et feriscie, questo auiene dal mancamento di coluy che passa, che non ha continuato fino al corpo o non apreso bene il tempo, perche se si passa nel medesimo punto che l'altro auanza, o vero che la occupa nella difesa o che laua fuori di presenza, il nemico non puo fare l'effetto di ritirarla

- 31r. nel giusto tempo che si passa. Ancor che si potrebbe dire che se bene si passa, nondimeno si ha da seguitare sempre la nemica scorrendo il filo di essa, sia in qual parte si voglia, per tenersi continuamente difeso et tanto maggiormente si puo fare, quando il nemicho la retira, perche il fa maggior discopersi et il forte va indietro tal che non puo resistere. Ma alcuni sono che ancora che si sia passato del tutto ritirano et feriscano et questo si puo fare piu con le spade corte che con le lunghe. Ma dico che siano longhe o corte, che quando colui che passa si sapera condurre serrato al corpo, che il sara sicuro, perche nel passar puo fare diuerse cose. Prima puo disordinare il nemico con vitarlo con il corpo si puo prendere il fornimento della spada, puo condursi nel parare
- 31v. fin sotto il fianco che sará dinanzi, doue il nemicho non puo ritirare tanto la spada per corta che sia se non si alontana, et nonlo puo fare di tempo, et puo ancho nel passare farli una lotta et batterlo per terra, et sarebbe buono quando la spada che é passata non hauesse ferito, che si ha da considerare che se uno che passa feriscie, quella spada penetra fino al fornimento, il quale urta et disordina il nemicho. Et disordina il nemico. Et non puo ferire in locho di cosi poca importanza che la non impedisca l'homo in modo che non hauera cosi presto tempo di ritirare la spada et oltre a questo in tutti li casi é piu pronto quello che passa a prendere partito che non é l'altro il quale é occupato nella difesa et é piu confuso per il pericolo in chesi troua. Et oltre a tutte
- 32r. queste ragioni nel passare si puo fare di molte cose che non si puo a piedi fermo, et in molte occasione passando si adopera il scanso di vita et girare, che non passando o vero se il nemicho non passa, non si puo tanto ben fare, perche volendo leuare il corpo di presentia della punta o per l'una o per l'altra parte, é necessario farlo auicinandosi per due ragioni, una, accio che si possa ferire nel medesimo tempo, et l'altra, accio che la punta passi inanzi che il potesse adirizzare una altra volta, doue si viene essere tanto penetrati, che é meglio passare del tutto che tornare in drieto, altrimenti si resserebbe feriti, di una altra botta inanzi che si fussi saluati. É ben vero che nella spada e pugniale é piu difficile et bisogna stare piu aueduti, perche ancora che
- 32v. si sia passati la punta della spada, ci é ancora quella del pugniale, et si é ancora in pericolo, nondimeno vi é le sue ragioni per passare securamente, et chi sa bene passare, va piu giusto con la spada et costringe piu il nemicho, et é piu certo delle cose sue, ma gli vuole grand giuditio nel condurre bene il corpo et li piedi, accio che la spada possi fare il suo officio, et si ha d'auertire che passando con il piedi manco inanzi, non si ha da portare la parte manca del corpo, massime nella spada sola per che non si potrebbe adoperare il forte di essa, che il si ritrouarebbe troppo indietro, et però ancora che il piedi manco vada inanzi bisogna che le parte diritte lo accompagnino, che fará una sfuggita di vita, et la spada sará
- 33r. forte, et la botta reuscira cosi lunga come si fussi fatta con il piedi diritto, perche si puo pendicolare piu il corpo, si che il sapere operare a piedi fermo é una scienza, et il sapere ancora passare sono duoi, et si puo fare quello che torna meglio secondo li huomini et secondo li tempi, che qualche volta si puo ferire et non si puo passare, perche il tempo é troppo picciolo, questo io dico essendo fermati in presentia perche ci é una altra sorte di passare che si puo prendere ogni minimo tempo, ma si usa diferente ragioni, ma quello sará un altro volume.
- 33v. Dichiaratione per intendere se sia meglio adoperare il corpo in piedi ó basso. Douendo difendere il corpo con piu facilitá, é neceßario sapere se sia meglio tenersi in piedi ó vero piegarlo, diró che prima si deue mettere in consideratione che un corpo é molto grande rispetto a una lama di spada, che se bene é lunga é però tanto stretta, che non é possibile che il possa coprire, et quanto piu é grande tanto maggiore é la difficultá che ha la spada nel

- difenderlo per li gran mouimenti che bisogna che la faccia nelle difese per li gran vacui e discoperti del corpo. Pure alcuni adducono certe ragioni, dicendo che il
- 34r. corpo in piedi sta piu naturalmente et non si porta tanto pericolo nella testa et é piu pronto nel muouersi et ci é manco fatica, et non é tanto obligato come stando piegato. Dico che alcune di queste ragione sono vere et alcune non, et dico che sta in maggior pericolo et non puo tanto offendere perche si come bisogna che il facci mouizione nel difendersi cosi non puo alungare la botta se il non piega il corpo, et piegandolo fa tanto mouimento che il non puo rihauersi in tempo et stando cosi in piedi l'huomo si troua disunito, doue non ha tanta forza, et le armi sono piu debole che quando si sapesse bene numerare la vita che non si stasse con fettazione sarebbe meglio stare basso, ma a chi non lo sa fare, torna piu conto stare in piedi perche chi sta sforzati nelle posture non puo essere pronti
- 34v. nel muouersi che un corpo ben numerato nelli anguli che il forma nel piegare et bene accommodato sopra li piedi é molto piu sicuro stando basso perche a manco discoperto che con poco mouimento delle armi si difende, et le forze sono tutte unite, et questa unione fa una viuacità et prestezza di andare che si va molto piu presto che stando in piedi et va piu commodo quando si ha dentro un poco di pratica, che prima é bisogno essercitarsi chi vuole trouarli la commodita, che non puo le essere senza sue fazione et con un poco di fatica trouera che si sta tanto commodi come se si fussi in piedi, et si trouera piu pronto et piu sicuro in tutti li casi si che si difendera commodamente senza disordinarsi, et ferira piu lontano et piu presto, perche essendo gia curuato il corpo
- 35r. andarà inanzi senza fare gran moto. Ma é ben vero che bisogna situare il corpo che il peso di esso non istia sopra tutti duoi ^{li} piedi, ma sopra un solo, et che quello che ha da andare sia libero, chi vuole che il vadi apresso, atrimenti sará tardi perche non si leua il piedi che non si leui il peso et ancora che pare che il facci in un medesimo tempo, nondimeno é piu tardo, et chi sapera bene unirsi con le Armi et con il corpo, la testa portera molto manco pericolo perche la sara molto piu vicina a iforti et piu pronta a passare ó per l'una ó per l'altra parte, et anco in occasione si potra allontanarla molto piu che stando in piedi, et quando lhomo potessi farsi tanto piccolo che l'armi lo coprissono tutto, ogni uno direbbe che sarebbe ben fatto, ma non essendo
- 35v. possibile si deue almeno coprirsì et assicurarsi quanto piu si puo, che sará ben fatto quando non impedirà ma che si sia comodi per potere operare prontamente in tutti li casi che quella fatica che si farà in eßercitarsi per sapere cosi fare, sará poca al beneficio che se ne caua, quando si tratta di difendere la vita et l'honore in un medesimo punto, si che quelli che saperanno condursi con maggior securtá contra il nemico sará piu laudabile et reuscira con maggiore honore che da un picciolo auantaggio tal volta nasce una grande vittoria.
- 36r.
- 36v.
- 37r. A volere formare la prima guardia che stia bene, bisogna situare il corpo come si vede nella presente figura cosi stretta di passo, et il corpo piegato, et il braccio disteso con la spada piu diritta che si puo, perche naturalmente la punta piegha verso terra et questo si deue fare accio che il nemicho non possa venire di sopra, la quale é la piu debile parte, et però si ha da tenerla piu difesa, et si tiene il passo stretto et curuato il corpo, per tenere le parte disotto tanto lontane che il nemicho non le possa arriuare se non viene con la testa sua tanto inanzi che arriui a mezza spada tal che chi adoperera questa prima guardia, non a hauere da attendere ad altro che a difendere la testa, et parte del petto, quale si difendera con facilitá per
- 37v. hauere il forte accanzato tanto inanzi che la nemicha nel alungarsi sará sempre piu vicina a esso forte che al corpo, et contra li tagli é buonissima et si puo benissimo difendere et

offendere senza mutare la guardia, et questa sarebbe cosi buona come qual altra che sia nelle armi, se non fussi tanto faticosa che non seli puo demorare molto perche il braccio patisce troppo. Et con questa guardia si puo le andare a ritrouare il nemicho et trauagliarli la spada, senza mouere la mano di sito et andarsi auicinando per potere ferire di fuori sopra la nemicha, o vero disotto, pure della medesima nel tempo che l'altro caua abassando il corpo, et alargando il passo, et subito ferito raccogliersi nella medesima et ritornare alla spada. Et se bene la nemica

38r. et di dentro la se li troua per di sopra di coperta et si spingie tanto che la vadia fuori di presentia et si farà benissimo che l'altro non potra resistere, perche questa guardia a la sua forza in quella parte et hauendola spinta fuori la non si lascia piu cauare di dentro, questo é il modo di operare con questa prima.

38v.

39r. <Illustration>

39v.

40r. Questo é il vero modo di formare la seconda guardia, per maggiore assicuratione del corpo, et se bene é faticosa nondimeno non é tanto come la prima per hauere il braccio un pocho piu basso et però la si puo meglio montenere et essercitare et perche la spada é piu debole di fuori pero bisogna tenere la punta tanto diretta che il nemicho non possa venire per quella parte ancor che le lá piu coperta, che non ci é altro da ferire se non quel pocho di testa che auanza di sopra dal bracció pure il nemicho si potrebbe dirizzare per quel discoperto et metterlo in suggesttione di difendersi in quel locho et passare a ferire disotto, doue che se il venissi di fuori, non si deue parare, ma cauare senza approssimarsi quando si hauessi potuto ferire nel tempo che

40v. il nemicho lé andato di fuori, et le parte del corpo che sono di sotto sono piu sicure in questa che nella prima, et ci é qualche differentia nelle difese, perche il man'dritto tondo, per volerlo difendere bisogna voltare in quarta et cosi anco contra il sotto mano, et ancho contra alcune punte di dentro. Ma si puo fare benissimo per essere la spada auanzata et assai diritta doue l'effetto della mano sarà assai presto, il resto delle botte si parano tutte della i stessta guardia et ferisce et é assai buona et auantaggiosa perche il nemico a pocho discoperto doue luy possa ferire per ritrouarsi il corpo tanto lontano, che non si puo arriuare se prima non si serra la spada et é difficile, perche questa guardia caua con poco moto et presto, ma é ancora faticosa assaj.

41r. <Illustration>

41v.

42r. Nel voltare la carta si vedera la vera maniera di formare la terza guardia et il sito di questo braccio et di questa spada si adimanda giustezza, perche la mano non é voltata in parte alcuna et questa forma di corpo sta con auantaggio perche l'angulo del fiancho é molto lontano di fuori et difeso di dentro a pocho discoperto, et questo é il vero modo di andare a ritrouare il nemicho nel debile della sua spada di dentro e di fuori, et si farà poco ó niente di moto con il braccio, ma solo con la punta della spada et si superera in modo la nemica che la si tenera sempre di sotto et essendo situata questa mano tra la seconda et la quarta con pocho moto la si potra ritrouare nel una et nel altra secondo il bisogno, si che io la tengho per

42v. una delle migliori.

43r. <Illustration>

43v.

- 44r. Questa quarta guardia che si vede qui é molto migliore et piu cauta di tutte le altre, perche tiene il nemicho lontano, et il trouarli la spada non é molto sicuro, perche caua con gran suttilitá et prestezza si per una come per l'altra parte, et la sua maggior forza é di fuori, et però quella parte non si puo ferire, et di dentro é gia difesa per l'effetto della mano che é voltata in quella parte si che il nemicho non potra ferire se non il piegarla fuori di linea quale é pericoloso per essere tanto pronto a cauare et ricauare, pure si puo disordinarlo con qualche finta o mouimento per ferirlo disotto per l'una o per l'altra parte, portando via il corpo, perche a piedi fermo non si puo arriuare che non sia gran pericolo di non essere offesi si che
- 44v. questa é la piu sicura delle altre che non ci é niuna che si possa tenere la spada tanto libera come si puo tenere in questa.
- 45r. <Illustration>
- 45v.
- 46r. La seguente figura mostra il modo come la terza guardia si deue formare nella spada e pugniale con le punte cosi accompagnate di modo che nel mezzo delle armi non puo ferire, et la spada é una quarta incircha con la punta piu inanzi del pugniale, accio che il non patisca tanto trauglio dalle finte el muouimenti del nemicho et eßendo cosi auanzata si puo meglio adoperare il forte di essa per difesa et adjuto di detto pugniale, et si é ancho con la punta piu vicina al nemicho doue sara piu pressa á ferire, et sapendola tenere libera sará molto pronta nelli effetti, et con questa guardia si puo osseruare tutte le finte et cauazioni, tempi et contratemi benissimo et si puo ferire a piedi fermo et passando et si puo aspettare
- 46v. et assaiglire et ferire disotto di sopra dal pugnale et in ogni parte secondo l'occasione con poche mutatione della mano et con il corpo nella medesima prospettua doue che é una delle buone che si formi.
- 47r. <Illustration>
- 47v.
- 48r. Qui ancora si vede una seconda laquale é pocho usata con la spada trauersata et il pugniale in piedi con il corpo curuato et le Arme basse, in modo che fa un discoperto sopra la spada, che il nemico puo andare a ferire, ma non ha altro locho quando la guardia é ben formata et sia da stare sempre con la spada un pocho di sotto dalla nemicha fino che la punta sará tanto alta come il suo fornimento, che quando la fusse piu bassa bisogna essere di sopra di coperta et si camina di passi naturali sempre in giro inverso le parte diritte del nemicho et allontanando sempre quel discoperto sopra la spada, et in modo che gionto con il pugnale alla nemicha, il corpo sia tutto coperto stando nella guardia, et non si deue mai operare se prima non si é andato tanto
- 48v. inanzi che si habbia aquistato la spada con il pugnale et poi risolversi, et continuare sempre di passi naturali, et quanto piu il corpo sará basso tanto piu reuscira et si ha da ferire con esso corpo nella medesima bassezza, et non bisogna aspettare ma andare sempre in giro, et se bene il nemico ferisce, continuare inanzi unito senza disordinare ne slanciarsi et andare scorrendo il filo della nemica con il pugnale fino al fornimento.
- 49r. <Illustration>
- 49v.
- 50r. Questa é una seconda guardia poco conosciuta, laquale sta con li piedi uguali et larghi l'uno dal altro, et il corpo curuato et tutto in prospettua et li bracci et le Armi ouate et alte che copreno tutta la testa, che il nemico non la puo le offendere ne di punta ne di taglio, se non di sotto tra mezzo le mani, un poco del petto et la faccia il resto é tanto lontano che il nemico non

puole arriuare et si tiene con il petto giusto contra la nemicha punta, in modo che venendo il nemicho a ferire, puo muouersi con qual' piedi li piedi li piace et portarlo inanzi nella linea del altro che uscirá con il corpo tutto di presentia, perche la punta che sta giusta in mezo il petto, fará che un piedi si ritrouera da una parte, et l'altro dal'altra della nemicha doue che portando un piedi

50v. nella linea del altro, la spada viene a restare fuori, tanto come era la meta di quel passo doue si trouaua, et nel medesimo tempo si ferisce et si serra la spada che lá non puo piu ritornare in presentia et per essere li piedi uguali si va molto inanzi, et si puo con questa guardia aspettare et andare come si vuole, et é sicurissima contra li tagli, perche la testa é gia coperta et disotto il nemico non puo ferire perche non arriua.

51r. <Illustration>

51v.

52r. La presente guardia che qui si vede formata con il piedi mancho inanzi é una terza di spada e cappa, et questa sorte di guardia é molto migliore nella spada e la cappa che non é nella spada e pugnale, ne in altre sorti di armi, perche la gamba et il fianco manco quale é il piu pericoloso é difeso da quella cappa che pende che ne punta ne taglio puo ferire, et la mano di essa cappa é tanto alta che il nemicho non a luochio da ferire di fuori, et il mezzo é serrato dalla spada che si appoggia et fortificha con la mano di essa cappa et la vista guarda fuori per il pugno, et quello é il locho che a il nemico da potere ferire, che il resto é coperto et quella parte viene difesa da quel debile della spada che li é per mezo, il quale sará piu forte,

52v. che non sara il forte del nemicho, perche la mano della cappa si appoggia et la fortifica che va a ferire in medesimo tempo, et puo passare fino al corpo nemicho et puo anco dapoi ferito ritirarsi nella medesima terza che in somma nella spada e cappa non ci é la migliore.

53r. <Illustration>

53v.

54r. Discorsi doue si tratta della Resolutione.

Fin qui si á trattato delle ragioni che ogni professore pretende di saperle, ma da pochi sono cosi bene intese, ne con tanta suttilitá essercitate ne insegnate. Et hora si parlerá di quello che é contra l'openione ancor delli piu sottili ingegni di questa scientia, che generalmente dicano, che sia necessario fermarsi in presentia et aspettare tempo di potere ferire dicendo che chi andera senza tempo, restera ferito, é vero che prima bisogna sapere ben fare questo praticando tutte le ante scritte ragioni, per acquistare il giuditio delle

54v. distantie et tempi et contratemp, et conoscere non solamente tutti l'inganni, ma ancora quanto puo fare una mano che regga una spada. Dapoi questo chi considerare bene, trouera che tra dua fermati in guardia, non ci é niuno auantaggio tra loro, perche l'uno aspetta quello che aspetta l'altro, doue puo venire tanto l'occasione per l'uno come per l'altro, tal che aspettano ambeduoi con gran pericolo, et tra loro non ci puo essere altro auantaggio se non che uno habbia acquistato la spada del altro, che l'hauera impedita, che la non potra ferire doue la si troua, et pure quello che a tale auantaggio aspetta ancora il tempo, parendoli non potere ferire, se

55r. non si muoue il nemicho, et spesse volte auiene che nell'aspettare non solamente si perde l'acquisto che ancora l'altro acquista contra lui. Grande errore certo il lasciarsi leuare quello che si haueua aquistato con tanto pericolo, che a me pare sarebbe stato meglio essere andato senza aspettare cosa alcuna sapendo certo che la nemicha non poteua offendere doue la si trouaua et non dare tempo al' altro di considerare il pericolo et di rihauersi, sono ancora altri, che essendo gionti in misura non procurano tale acquisto, ma vedendo che il nemicho non si

- muoue, procurano farlo muouere con darli occasione, o vero fargli qualche finta per prendere il tempo che il si moue, cose che riescono quando non si ha da fare con houmini
- 55v. accorti. Ma chi considera bene uno fa il tempo per farlo fare a l'altro, et non se ne auede che il primo pericolo é il suo, che se bene l'huomo fa pensiero di fare il tempo tanto piccolo che l'altro non possa ferire, nondimeno se li potra, prendere qualche auantaggio contra che il restera ferito manzi che si liberi, et tanto puo essere ingannato ancora nel fare la finta. E ben vero che é necessario sapere prima usare questi termini et tutte le antescritte ragioni come si ha detto, ma da poi é meglio sapere ritrouare un modo di operare che dapoi messo alla spada si possa andare a ferire il nemicho senza fermarsi, sia in qual guardia si voglia, facci tempo ó non lo facci, para feritchi,
- 56r. vadia indietro o vengha inanzi, in ogni modo restera ferito, quando si operera come si deue, ma é da considerare, che gli vuole grande ingegno a volersi impatronire tanto di uno huomo che si voglia ferirlo, facci quello che il vuole, quando non sapera le istesse ragioni del altro, perche in questo caso la cosa sarebbe del pari, ma quando uno osseruera le prime regole a piedi fermo et del passare et altro osseruera la forma di andare come si discorrera, et che ogniuno di loro adoperi bene li suoi termini, quello che andera, battera sempre l'altro, et questo non auenira da altro che dal sapere mettere in seruita il nemicho et sforzarlo á fare quanto si desidera volendosi lui difendere, et offendere, che sapendo far questo é poi facile operare, perche si saperá quello che il
- 56v. nemicho ha da fare prima che l'operi, et per meglio assicurare questa veritá, tratteró prima del auantaggio che ha quello che va et poi del modo che si deue tenere nel andare.
- 57r. Consideratione sopra la Resolutione per conoscere che auantaggio li sia nel andare senza fermarsi.
Si deue considerare che una machina graue come e uno huomo essendo fermato et volendosi muouere per andare, sará molto piu tardo che non sará uno che sia gia in moto per andare, perche quello che é fermo a tutti dua li piedi in terra et non puo muouere niuno di loro, se non con duoi tempi, uno nel leuarlo et l'altro nel metterlo. Et quello che continua nel'andare ha sempre un piedi nel aria, si che non é dubbio che inanzi che colui che é fermato leui il suo l'altro l'hauera posto in terra,
- 57v. cosa di grande auantaggio, l'hauere finito di operare nel tempo che l'altro comincia, l'altra ragione é che essendo fermato l'auersario puo meglio giudicare il suo contrario et andarlo considerando, per trouar modo di assaglarlo che se egli andera contra senza fermarsi, manzi che l'habbi preso partito di quello che il deue fare, l'occasione sará gia passata. Et non é dubbio che il tempo che nasce, lo prende piu facilmente quello che é in moto che quello che é fermato, che nel muouersi per prenderlo, il tempo é gia finito, doue si arriua troppo tardi, et spesse volte si resta feriti. Et di piu essendo fermati si puo essere disordinati con molte sorte di finte et di mutationi et chiamate, che contra quello che va non si puo fare piu del primo et secondo effetto, et quando si rompe di misura ancora
- 58r. il terzo, ma non se li puo fare contra finte ne chiamate, per che inanzi che fussi fermato il moto della finta d' tempo, il sarebbe gia arriuato se l'hauesse continuato. E ben vero che volendo andare é necessario di adoperare una ternitá di spada, piedi et corpo, et quando mancherà una di queste tre, la ragione restará imperfetta, però si deue stare sempre uniti senza slanciare mai ne spada ne corpo, et al presente si tratterá il modo che si ha da tenere nel adoperare li piedi, quali sono il primo fondamento et il corpo e la spada insieme.
- 58v.
- 59r. Il modo di andare contra il nemicho senza fermarsi.

- Volendo mouersi per andare contra il suo nemico, si ha da cominciare a portare li piedi comme ordinariamente si camina nelle strade, ma piu con prestezza di moto et passi piccoli che non si ha mai da agrandire il passo se non nel tempo chela punta arriua al corpo inimico, ma però non bisogna che il sia sforzato, perche non si ha da fermare fino che non si é passati del tutto sino al'altro corpo, che chi l'hauesse sforzato, non potrebbe leuare l'altro piedi con quella prestezza che é necessario et si resterebbe disuniti et di piu si deue venire piegando il corpo inanzi, et facendosi piccolo, tanto come si viene auicinando, acció la spada possa prendere
- 59v. tutte le occasioni con poco mouimento si in difesa come in offesa, et il corpo non a da piegare ni dentro ne fuori, senon quando si sará giunto in distanza, che lo piegera per l'una ó per l'altra, o vero andera diritto secondo la operazione inimicha. Et é necessario adoperare la spada che l'effetto del uno e del altro siano tanto uniti, che quando la nemicha si moue pari che l'altra sia legata con quella, et che una non possi andare senza essere seguita dal'altra, in modo che ssiano sempre unite, perche se una spada si alontana dal'altra, sara segno che si ha perso il tempo che volendola seguitare per auicinarseli sarebbe poi pericolo et andando si restera feriti, doue sarebbe meglio ritornare indietro con prestezza et tornare a rimettersi una altra volta al auantaggio, et perche ci é diuerse maniere con le quali si
- 60r. puo andare contra il nemico una piu sottile del'altra, si comminciera da quella che si deue prima eBercitare, et cosi di mano in mano si parlera di tutte loro separatamente, per le varie ragioni che in loro sono.
- 60v.
- 61r. La prima regola del'andare contra il nemicho senza fermarsi per adoperare la spada come si deue in detta resolutione.
Quando si va contra il nemicho sia in qual si voglia guardia, si deue hauere cognitione della parte debile et forte, et coperto et discoperto del nemico, et da quella parte doue si vede il discoperto et debile della spada nemicha, si ha da mettere la sua spada, et si deue cominciare con il braccio disteso et la spada in retta linea, et situarla in modo che giongendo con la punta all punta nemica la sia un poco superiora tanto che si conosca hauerla piu forte, et questo senza hauere
- 61v. da fare niun moto con lei, et quanto la sará piu vicina alla lama nemica sará tanto migliore, ma non bisogna toccarla niente et tenendo fermo il braccio venire scorrendo per il filo di essa fino al corpo, non la abandonando mai, et doue comincia la punta nel primo penetrare la nemica lá si deue ritrouare il fornimento, nel arriuare che il fará alla punta di detta nemicha, laquale si deue sempre tenerla di sotto se é possibile, il che si puo fare facilmente, quando il sará nella terza o quarta con la punta che guardi verso il corpo, che quando fussi in prima ó in seconda, lá non si potrebbe acquistare di sopra, ma per una delle parte seconda la punta sará piu dentro o piu fori et si scorreza medesimamente il
- 62r. filo come si ha detto, in moto che si come si ua inanzi, il fornimento deue venire approssimandosi a quel locho doue si ha prima messo la punta scorrendo con esso fornimento come si ha detto, sempre il filo della nemicha, continuando sempre con il diritto filo contra li scorrendo fino al corpo nemicho, senza mai slanciare ne piedi ne corpo et senza mai ritirare il braccio, per accidente che venghi, et in somma la maniera di operare a ~~da~~ da essere tale, che si sia certi, che fine che la nemica sará in presenza si sará sempre piu forti con la spada che il nemico non la potra mai respingere, ma che se la vorra respingere sia sforzato uscire di presentia con la punta perche uscendo il corpo che é gia in camino passera inanzi che la possa retornare, quando il nemico non si fussi ritirato
- 62v. che rompendo di misura nel uscire di presentia il corpo non hauerebbe potuto penetrare la punta, però sará di bisogno prendere quel tempo che l'uscisce per sforzare la spada et cauarla,

ma senza fermarsi nulla, et senza mouere il braccio, se non un poco il nodo della mano, facendo piccolo giro con la punta et continuare inanzi che si serrera di fuori la nemicha senza suiare la spada ma andare dritto a ferire, et se il nemicho tornasse a sforzare la spada, allora si sará tanto inanzi che non occorrerá cauazioni se fussi di dentro, ma solamente voltare in seconda abassando il corpo che la spada andera nel medesimo tempo al corpo ~~de~~^{che} l'altro non l'hauera potuto respingere, et se sará dalla parte di fuori, si voltera puro di seconda abassando il corpo, cauando la punta di sotto, nel

- 63r. fianco dritto inimicho, senza abassare niente la mano che il ferirá in medesimo tempo che l'altro credeua respingerla et il corpo sará passato per di fuori senza pericolo se sará continuato inanzi come si conuiene. Et questa medesima ragione seuirá quando il nemicho lascia penetrare il forte della spada et poi la vuole respingere per difendersi, ma alcune volte auiene che il nemico la va a respingere nel tempo che la punta comincia a penetrare doue é necessario cauare come si ha detto, perche nella punta non ci é forza. Et auiene ancora che cauano et vanno alla punta della nemicha et la suiano dal corpo, et per poterlo fare inanzi che la nemicha penetri con il forte si allontanano alquanto con il corpo, in questo caso vedendo questo effetto
- 63v. si deue contra cauare inanzi che la tocchi nulla, perche tutte le cauazioni che si fará dapoi che il nemicho hauerá toccata la spada, tutte saranno pericolose, perche non sono fatte in tempo, et però questa é la maggiore difficulta che sia in queste ragioni che si deue essere sempre prossimi alla nemica et bisogna cauare inanzi che la sia trouate da essa, che chi si mettera con forza per hauere pensiero di fare niente di resistenza et che inpugni la spada con forza la li sará sempre trouata inanzi che la caui. Doue non si deue hauere altra intentione se non che la spada sia forte per ragione di sito et non per la forza del braccio ne di mano, che operando con tale intentione
- 64r. potrá sempre prendere il partito in tempo secondo l'occasione di cauare ó no. Ma spesse volte auiene che nel andare il nemicho muta guardia et rompe di misura, doue non si puo ferire in quel tempo. Pure non si deue intratenersi per questo se bene si potrebbe senza pericolo et cominciare et ritornare con quella ragione che si conuenisse a quel sito doue sará mutato il nemicho. Ma piu espedito sará che la punta che haueua gia cominciato a penetrare seguiti la punta nemicha doue la ua solo con il nodo della mano, tenendo fermo il braccio seguitando pure sempre inanzi et scorrendo il filo doue sará, et andare fino al corpo, che cosi il nemico non potrà fare altro, perche se il volesse fare altra mutatione, il resterebbe
- 64v. ferito nel mutarsi, perche si sarebbe tanto inanzi che non potrebbe rompere di misura, la causa che in fine va piu presto quello che va inanzi che non fa quello che va in dietro, che chi si fermasse nel rompere che fa il nemico la misura, et quando il fa le mutationi, et si volesse ricominciare a andare di nuouo potrá sempre tornare a mutare et rompere una altra volta la misura doue non si farebbe nulla, tal che non bisogna fermarsi mai quando si sa mantenere nel modo che si conuiene, ma se si perdessi l'auantaggio, allora é necessario fermarsi et prendere nuouo partito.
- Questo modo di operare con il braccio cosi lungho et la
- 65r. spada tanto dritta come si fará vedere in figura contra alcune guardie et li effetti che fanno tale operationi non é altro che fare un giuditio et una cognitione come piu alta, piu bassa la punta ó la mano si fa debile o piu forte la ragione. Et é vero che questa regola comincia a acquistare la spada per la distesa del braccio molto lontano dalla misura et però si entra sicuri in essa distantia. Ma si ha da considerare che cominciando a operare tanto lontano, il nemicho a termine di giudicare et mutare partito, però si trouera altre forme piu espedite. Ma questa fa grand beneficio in la cognitione de debili et forti et differentia tra il moto piccolo et il grande, et della giusstezza del braccio et conseruatione del auantaggio et difesa, laquale si deue

- 65v. sempre mantenere ancor che si ferischi, et però é necessario sapere prima questa forma delle altre. Al presente si comminciera a ragionare di una guardia alta formata per andare al nemicho continuato con la detta resolutione di ferire, facci il nemicho cio che voglia.
- 66r. Discorso intorno le ragioni di una terza guardia alla quale si adopera nel andare di Resolutione.
La seguente guardia é una terza alta formata con il corpo in prospettiua, che mostra tutto il petto, et ancho tiene voltate tutte dua li piedi al nemicho cioé le punte di essi con il corpo curuato inanzi et la mano della spada apresso la faccia, con la punta nel'aria, che guarda alquanto inanzi, ma in forma tale che stando in quel sito, il nemicho non li potria arriuare con la punta che prima non si fussi nella misura stretta, et si camina di passi naturali nel andare contra il nemicho et fuori della retta linea continuando sempre inanzi
- 66v. fino a che si é con il corpo tanto fuori della nemicha che la spada si troui ancora lei di fuori, senza fare moto alcuno di spada ne dimano, ma tenerla sempre ferma et secondo si viene approssimando al nemicho, si deue ancora venire abassando il corpo, accio che nel detto abbassare, la punta venghi ancora lei abassandosi tanto che come si arriuua con il fornimento alla punta nemicha la spada sia arriuata con la punta in presentia, et senza slungare il braccio si ha da andare non solamente a ferire ma con il corpo, fino a il corpo inimico, et quando il voltasse la prospettiua ó vero girassi la punta, per non lasciarsi andare di fuori, allora si prende quel tempo, et si mette la spada di dentro, pure senza slungare il braccio, et tenendosi tanto con il fianco
- 67r. manco inanzi, quanto con il diritto, piegando pure il corpo, tanto che la punta vengha in presentia senza abassare il braccio ne la mano la quale a da restare alla punta inimica fino a che é passato tutto il corpo tanto di dentro come di fuori. Et sia il nemico in qual si voglia guardia, sempre deue camminare per la parte di fuori nel andarlo a ritrouare. Et come si é gionti alla spada o per l'una ó per l'altra parte, allora si ha poi da andare diritto al corpo. Et quando la punta nemicha fusse bassa che la guardasse verso terra si deue pure abassare tanto il corpo che il forte della spada venghi a serrare di fuori la nemica, per l'una ó per l'altra parte, pure senza moto del braccia. Et se la spada fusse bassa et dalla parte di dentro, secondo si va abassando il corpo, per
- 67v. arriuare al detto segno, cosi si deue venire portando il fianco diritto indietro, per fare uno sbiescio del corpo, accio il nemico non lo troui, se il cauasse nel tempo che si va cosi bassi, et che si possi andare diritto a ferire senza far moto di difesa, et con questa guardia non si caua mai se non se il nemico alza la punta per venire a ritrouare la spada di dentro, che allora si caua senza moto di braccio ne di spada, solo facendo un poco di sturzo con il fianco diritto indietro, che venirá accostarsi la mano della spada che il nemicho non li arriuera, et in quel tempo portarsi un poco con il piedi manco per trauerso, che la spada si venira a portare di fuori per se stessa senza che la si muoui, et ancho si viene a saluere il corpo che il nemicho non puo ferire mentre che si fa
- 68r. quel sturzo che viene a girare la prospettiua et fare un discoperto di dentro et nel'andare di fuori ancora in quel caso il nemicho potrà parare alzando la spada, et questo sará tempo di cacciarsi sotto la nemica voltando la mano in seconda lasciandola in quella medesima altezza che la si trouaua, che quando queste guardia é bene formata la non patiscie in altro locho che nella parte di dentro et la faccia piu del resto. Ma apresso la faccia cié il forte della spada che la difendera con facilità. Et essendo in detta guardia, le parte disotto sono lontane, che non é pericolo che siano ferite senon che il nemicho potrebbe fingere di dentro, et mentre che la spada cade per parare si possono abassare et ferire di sotto passando in quel tempo.

- 68v. Ma chi sara auertiti di non muouere il braccio nel andare a parare detta finta si bene accompagnarli il corpo in quella parte che causera che il forte lo difendera senza che il si muoua la spada, che se il vorra passare restera ferito, perche il si potra andare a trouare con la punta fino a terra inanzi che il passi, che quando il braccio facesse una cascata, o vero si slungasse, allora si che si restera feriti circa li tagli possono fare poco danno, perche non hanno altro che meza la testa doue possono offendere, et in quella parte ci é vicino il forte della spada, di sotto non é possibile che arriuanano ne mancho possono ferire nella spada per disordinarla in modo alcuno si che la é una buona ragione, per assaiglire senza fermarsi
- 69r. tanto piu che non é pericolo che il nemico possi aquistare la spada ma per fermarsi non vale tanto perche il nimico farebbe facilmente disordinare chi non volesse adoperare la mano manca.
- 69v.
- 70r. Una altra forma di Resolutione di andare a ferire il nemicho senza fermarsi.
La prima regola della quale si ha parlato in materia della resolutione é buona, perche la comincia aprendere l'auantaggio tanto lontano, che il nemico non puo ferire ma si commincia troppo presto a mostrare il pericolo a esso nemicho doue la gran' commoditá di fare diuerse mutationi et fare disordinare. La seconda ragione é ancora lei buona, perche la forma una guardia che non a altro che uno discoperto et quello e prossimo alla mano della spada doue niuno puo venire a ferire che non passi prima
- 70v. per quel forte et la spada si tiene libera che il nemico non la puo hauere, doue che non fa di bisogno cauazioni con la punta per non perdere il debile, si che se la guardia non fusse tanto obligata et che non bisognassi stare con tanta suggestione di non muouere mai il braccio, sarebbe meglio della prima assai. Ma considerando che quelli huomini che ^{si} difendono doue il nemicho non puo offendere, non é altro che un perdere il tempo et mostrare al nemicho quello che si vuol fare, doue é molto meglio operare in modo che il nemicho non possa conoscere nulla se non quando il suo corpo entra nel pericolo che allora dando espeditione a quanto si hauera da fare, si finirá tanto presto, che il nemicho non hauera tempo non solo di fare tante mutationi, ma tal volta manco di parare il primo
- 71r. effetto, et la ragione sará questa che si sa certo che il nemico non puo ferire inanzi chesi entri in misura, et però non occorre mettersi in difesa ne fermarsi in niun sito con la spada, et si deue andare sempre inanzi caminando per andarli dalla parte di fuori, fin che il piedi entra in misura, sia qual piedi si voglia, quello é tempo di portare il suo forte al debile inimico mentre che il si leua per portarlo in detta misura, per serrarli la spada di fuori et senza fermarsi scorrerli il filo et andare a ferire accompagnato da spada piedi et corpo, senza slanciarsi, perche il nemico potrebbe rompere di misura et hauerebbe tempo di parare doue che quando il rispingesse la spada se si fussi di dentro si ciederebbe di terza in seconda et si abassarebbe il corpo,
- 71v. continuando inanzi che il si ferirebbe in quel medesimo punto che il voleua parare, et se si fussi di fuori il potrebbe ancora fare l'istesso et parare doue si voltarebbe ancora di terza in seconda tenendo la mano ferma in quel sito doue la si trouaua abassando il corpo et la punta sotto la nemicha et ferirlo nel fianco diritto, perche ancora che il nemico possi parare con il rompere di misura, dapoi che segli a trouato la spada et che si ua a ferirlo, non puo però dirizzare la punta in presentia, come potrebbe se si fussi fermati, et che dapoi trouata la spada si volesse andare, perche l'effetto sarebbe molto piu tardo. Ma se nel hauere voluto ferire si hauesse slanciato il corpo ó li piedi ó la spada, si resterebbe
- 72r. imperfetto che non si potrebbe prendere il secondo partito doue sarebbe piu pericolo che altro, l'istesso bisognerebbe fare se nel primo andare a trouarli la spada l'andasse a parare senza

- rompere di misura, che inanzi che il facesse forza contra la spada il si hauerebbe ferito et si sarebbe passato, ma quando nel andare a passare il rompesse di misura, allora sarebbe necessario cauare inanzi che la toccassi, et questa é la difficulta che chi fará gran moto nel andare alla spada non potra cauare in tempo, si che si deue andare in modo che un moto non sia contrario al altro, douendo cauare, che se la spada fara una caduta la non si potrà leuare in tempo, se il nemicho la incontrera, che se la
- 72v. punta sara portata in modo che si possi lasciare il primo moto et fare l'altro secondo l'occasione che venira, che sapendo lo fare con quella suttilita che si conuiene sará un bel inganno, perche mettendo il piedi in misura si acquista la spada, et mentre che il nemico crede incontrarla et resistere le cauata et é andato con l'altro piedi doue certo non puo piu ritornare in presentia, se non ferire di sotto con mezza cauazione. Et a questo li bastera solo mouere quattro dita la punta abassandola insieme con il corpo da quella parte doue vuole venire la nemicha et seguitare il suo viaggio, che la tenera serrata di fuori sempre et andera a ferire certo, et se nel andarli alla spada, il
- 73r. nemico cauasse et volesse venire inanzi, ó non rompesse di misura, il resterebbe ferito inanzi che l'hauessi finito la cauazione. Et cauendo e rompendo di misura per andare a ritrouare il debile, contracauando et andando inanzi, il si ferirá in medesimo punto, et questo é piu facile che non é andare prima alla spada et poi volere cauare inanzi che il nemicho la tochi. Et quando il nemicho nel rompere di misura mutasse di guardia alzando la spada ó ábassandola ó retirandola in ogni caso si potra continuare inanzi et tornare a mettere la spada alla nemicha in quel tempo che il piedi ritorna a aquistare la misura et si deue fare con tal maniera che se il nemicho volesse ferire in qual si voglia modo che sempre si possi seguitare il suo viaggio parando et ferendo insieme et
- 73v. dal sito del nimicho á quello in che si troua nel andarli á trouare si deue conoscere quello che lui puo fare per difesa et offesa et come possi turbare et impedire la spada per sapersene guardare, che chi non prouede prima á quello che potrebbe auenire, passera tanto presto l'occasione che non si hauera tempo di prendere partito. Di quello cose che il nemicho fa fuggendosi ~~eome~~ cioé allontanandosi, non si ha tanta necessita, perche non offendono se non si vuole, pure si deue saperle, et stare prouisti di tutte le cose. Di quelli che tirano di taglio contra questa ragione non occorre parlarne, perche se il tira per ferire in tempo, questo hauera ferito inanzi che sia finito mezzo taglio, se lo tira fuggendo lo puo seguitare et coprirsi, et andare a ferire, et
- 74r. se non arriuera del primo tempo, parando di dentro in quarta voltera in seconda, et ferira nel medesimo locho, che la nemica non potra parare, se sará di fuori di terza voltera pure di seconda di sotto, che il ferira ancora in quella parte, et quando non volesse parare, puo lasciare passare il taglio et subito andare inanzi, non per ferirlo in quel punto, ma per ferirlo in tempo che il rileua la spada, ó rimette, ó tirera un altro taglio, ~~ehe~~ et questo é meglio che il parare quando si sapera fare in questa maniera, quale é migliore delli dua primi, quando si conosce bene le distanzie, che chi non le conoscesse, non sarebbe buono niuna di queste ragioni, che si descriuono, massime di queste che si va senza fermarsi, et senza hauere sito fermo delle armi
- 74v. che si deue conoscere quando il piedi entra nel pericolo per potersi assicurare, doue che essendo essercitato in questa regola sopra scritta si tenira poi un altro modo, come si descriuera al presente.
- 75r. Il quarto modo della Resolutione di andare contra il nemicho senza aspettare tempo et sforzarlo á farlo a lui.
In questa regola ancora si ha da andare senza sito fermo di spada, ma si come l'altra andaua al debile et perdi fuori della spada portando sempre il piedi fuori di presentia per saluarsi il

corpo et scoprire l'altro, ora in questa ragione opera per il contrario, et piu sottilmente, che il nemicho non puo conoscere il pensiero come nel altra, perche il vede in quella che si ha volontá di andare di fuori dalla spada potendo, et in questa si va con il petto giusto contra la punta che

- 75v. pare che si voglia andare a darli dentro del corpo, si che il nemicho non puo prendere altro partito che stare per quel diritto, per ferire quel petto che li va contra discoperto, et questo che va cosi diritto quando il piedi é per entrare in misura, lo porta fuori per trauerso, da quella parte doue li viene piu commodo, perche se si é con il piedi diritto si ha da portarlo per la parte diritta, et se é con il manco verso la parte manca, doue un piedi viene a restare in retta linea et l'altro fuori, et cosi il corpo piega sempre sopra quello che va fuori di linea doue che il viene a uscire ancora lui di presentia et scoprire il corpo nemicho, et se in quel tempo l'altro vuole ferire, la spada che é poco lontana dalla nemicha, difende facilmente, et se il non si
- 76r. muoue, va per quella parte doue ha trauersato il piedi, serrando la nemicha di fuori, ferendo poi con il secondo passo, quali sono presti et continuati, et se auiene che il nemico dirizzi la punta verso quella parte doue piega il corpo nel trauersare il piedi, l'altro che era gia leuato si porta inanzi, piegandoli il corpo sopra doue che in quel medesimo punto il corpo usciscie di presentia, dal altra parte et con la spada serra la nemica di fuori et continua a ferire. Questo si fa, quando il nemicho giocha con la punta di sopra dalla cintura, sia alta ó bassa quanto si vuole. Ma quando la punta guardasse verso il ginocchio ó piu basso, allora si va con li piedi contra la punta, et mentre che il piedi entra in misura, si serra la spada in
- 76v. modo, che il non la possa leuarla ma bisogna auertire che nel serrargniela, la punta non si abassi tanto che l'andasse piu bassa che la nemicha, perche l'altro ferirebbe che non si potrebbe parare, che sarebbe necessario contracauare, che tenendola come si deue, si andera á ferire nel tempo che il cauera senza moto di difesa, se sará dalla parte di fuori, et se sará di dentro, si fara un pocho di muouimento verso la quarta, ma non si finirá di voltare la mano. Ma si deue auertire che non si vadi tanto a basso con il fornimento che il nemicho possi venire a ferire per l'angulo, che si forma dalla mano alla punta, perche non si potrebbe parare se non con gran' trauglio et parando sarebbe pericolo di essere ferito in altro luoco,
- 77r. per il grand moto che si farebbe, che andando con la spada giusta, tutte le cose riesce bene, essendo accompagniate dal piedi et dal corpo, et questa é migliore regola di niuna delle altre dette. Tutte queste resolutioni di andare sono fondate su li auantaggi di passi, corpo et spada. Ma quando il nemicho non la tiene ferma, et che va girando con la punta in continuo moto, allora é difficile di hauerla, ancor che se li potria serrargniela et impedirli il moto, ma é qualche pericolo di disordinare. Doue sará meglio, si nella spada sola, come nella spada e pugnale, andare tenendo la punta della spada per la prospettiuua della mano nemicha, et continuare inanzi, che sará forza che il nemicho fermi quel moto, et procuri di suiare la punta,
- 77v. altrimenti si anderá tanto inanzi, che il si ferira mentre che la punta fa il moto, che non potrà parare ne con la spada ne manco con il pugnale quando l'hauesse, perche la punta sará molto lontana da lui, et se il vorrá portarlo alla difesa, si scoprirá tanto che non potrà parare dal altra parte, et si hauera gran' commodita di ferirlo per la tardanza causata per la gran' distanza. Però non ci é forma alcuna, nella quale si possa mettere il nemicho che non se li troui il suo contrario, per poterli andare contra con auantaggio, ancor che ne sono alcuni che dicono di hauere botte che non ha niuno contrario, et che sono inreparabili, dico che tutte le botte hanno contrario, et che niuna non ha contrario, cioé che quella botta che é fatta
- 78r. nel suo giusto tempo et giusta misura, che quella non ha contrario et é irreparabile, et quella che é ingannata dal tempo o dalla misura quella é parabile, doue che si puo difendere da tutte et non si puo difendere da niuna, et chi ha altra openione si inganna di gran' lunga, si come si ingannano quelli che dicono che si puo fare una botta contra tutti li huomini. Dico bene che si

puo andare contra tutti li huomini, ma che bisogna operare diuersamente secondo l'occasione che dará il nemicho. Et questo sará a sufficientia, quanto alla resolutione senza fermarsi, facendo intendere che si deue sapere andare, intratenersi, andar presto, piano, tornare in dietro, ma che sia di propria volontá, et non cacciato dal nemico, perche sará segno

78v. che le ragioni contrarie saranno piu forte che non saranno quelle di colui che si retira per saluarsi dal pericolo, ma essendo fatto volontariamente per qualche disegno di ingannare, et che si sappia tornare inanzi, et andare a piacer suo, questo sará il vero giudizio della scienza delle Armi, perche si deue sapere operare secondo l'homo, et secondo il sito doue si ritroua. Resta solo da fare li suoi discorsi doue saranno le figure del cominciare l'acquisto et la misura et poi ancora sopra le ferite, che da quelle nasceranno.

79r.

79v.

80r.

80v.

81r. PRIMA REGOLA

La seguente figura dimostra il modo del prendere il primo auantaggio nel cominciare a andare di Resolutione contra il nemicho senza aspettare tempo. Ma se nel tempo che si va il si muouesse, prendere tutte le occasioni, et seguitare senza fermarsi fino al corpo nemicho. L'auantaggio é di quello che ha la spada di sopra, per dua ragioni una perche l'essere di sopra é meglio che non é l'essere di sotto, et l'altra, perche il sito del corpo di quello che é di sopra é piu forte et piu pronto per andare et prendere partito di tutte le cose, et andera seguitando inanzi fino al corpo nemicho, scorrendo per quel filo, et si come venirá

81v. inanzi, andera approssimando il fornimento al locho doua ora tiene la punta senza slargare mai essa punta dalla nemicha fino a che la feriscie, et se la spada fussi in terza angulata ó in quarta, comincierebbe ancora cosi, solo che la punta non scorrerebbe la lama, ma si scorrerebbe con il filo la punta nemicha portando la propria punta per retta linea al corpo inimicho, a ferire per il voto che fa l'angulo, tanto di dentro come di fuori. Qui inanzi seguiteranno le figure doue si mostrerá tutti quelli feriti che possono nascere da detto auantaggio, et perche non si possono mettere tutti, si dirá con la penna in quante maniere si potrebbe operare con tal regola.

82r.

82v. <Illustration>

83r. <Illustration>

83v.

84r. Del auantaggio prima veduto é nata questa ferita di quarta, perche é venuto scorrendo il filo della nemicha et portando il fornimento a quel debile doue haueua cominciato con la punta il quale é venuto scorrendo fin doue si vede, et perche l'altro é stato troppo tardi nel muouersi, non si ha potuto difendere ne fare altro che allontanare il corpo, et non ha potuto saluarsi, perche questo dapoi hauer fatto l'acquisto alla punta con il piedi diritto inanzi é passato con il mancho et con il diritto et andera seguitando la vittoria con il corpo, fino al nemicho, et cosi hauerebbe fatto l'istesso se l'hauessi comminciato dalla parte di fuori, che non li sarebbe altra differenza se non che la spada che ferisce ora in quarta che la si ritrouerebbe in terza, et si come

84v. la nemicha da questa parte é stata spinta in su, con si dal altra la terza spingerebbe in giu, et la punta di quello che feriscie ferirebbe piu basea del proprio fornimento accio la fussi piu forte et essere piu coperto di sotto.

85r.

85v. <Illustration>

86r.

86v.

87r. Ancora questa ferita nasce dal primo auantaggio et é fatta in questo modo, perche nel andare scorrendo il filo, essendo gia passato con il piedi mancho il nemicho ha voluto parare, sforzando la spada alargando il corpo indietro, et questo sentendo la forza ha voltato la mano in seconda ciedendo alla nemicha, quale é andata piu fuori, per non hauere trouato resistenza et tanto maggiormente é uscita di presentia, per l'abbassare del capo, che ha fatto questo che feriscie, restando con la mano nella medesima altezza che l'era al debile nemicho, et l'angolo che forma la seconda a portato la punta a ferire, et cosi sarebbe nato, se questo fussi andato di fuori con la terza et che dapoi passato con il piedi mancho, l'altro hauesse voluto parare, questo

87v. hauerebbe ancor voltato la mano in seconda mettendo la punta disotto dal braccio inimicho, tenendo il fornimento nella medesima altezza abbassando il corpo, seguitando inanzi con il piedi diritto fará la istessa ferita che si vede. Ma se nel cominciare dalla parte di dentro, il nemicho comminciasse allora a parare rompendo di misura, come potrebbe, allora si deue cauare con la chiaue della mano per fare manco giro et continuare di fuori di terza, fin che si arriua al corpo et se l'andasse ancora a parare come potrebbe rompendo di misura, si ferirebbe di detta seconda disotto. Et se si cominciassse di fuori et che l'andassi a parare nella punta si ha da cauare et continuare di quarta, et se il tornassi a parare con allontanarsi, voltará la mano et fara la ferita che si vede.

88r. Ma se quando si comincia a andare il cauasse per ferire si deue andare delle prime rette cioé di dentro di quarta et di fuori di terza, che il ferirá nell tempo della cauazione. Et se nel cauare il non fussi venuto inanzi, potra tornare alla difesa rompendo di misura tanto essendo di dentro quanto di fuori, doue si farebbe la detta ferita di seconda.

Ma potrebbe ancora auenire che nel cominciare a andare il nemicho cauasse rompendo di misura per acquistare il debile di quello che va, in quel caso bisogna contra cauare inanzi che la tochi, et seguire inanzi, et se il tornasse a parare, fare come si a detto, che non puo nasciere altro se non adopera la mano manca pure fuggiendo, che farebbe qualche perturbazione quando

88v. ancor questo non sene valesse. Queste ragioni seruono contra la terza é quarta, siano diritte o angolate, et si tratterá poi della terza ó quarta basse, et poi della prima et seconda, et si a parlato prima di queste perche sono piu ordinarie.

89r.

89v. <Illustration>

90r.

90v.

91r. Hora si vederá come l'auantaggio contra a uno che stia in questa guardia bassa, che tiene li parte di sopra lontane per saluarle, perche sono molte discoperte, et questo che é disopra, venirá scorrendo con la punta, il filo della nemicha in modo che la sua punta non penetrará mai di sotto dalla lama di detta nemicha, ma la venirá alzando su per il filo di essa, et tanto come l'altra tanto venirá abassando il fornimento doue che gionto alla punta inimicha il si trouerá doue haueua prima comminciato con la punta et anderá con esso scorrendo la lama fino al corpo, et se bene il nemicho cauasse, non farebbe altra mutatione se non che il

- fornimento non ferirebbe di andare a basso et andarebbe a ferire senza fare moto di difesa perche la resserbbe serrata di fuori, per la breuitá di questa et longhezza
- 91v. della cauazione quale é di sotto et vuole venire di sopra, et questa fa il medesimo effetto con la punta che la farebbe se bene non cauasse, et acció che meglio si intenda si mettera la ferita che potra nascere da questo auantaggio et da quella si comprenderá l'altro effetto che potrebbe nascere.
- 92r.
- 92v. <Illustration>
- 93r. <Illustration>
- 93v.
- 94r. Questa ferita di terza contra a una altra terza é causata dal acquisto che si ha veduto prima quando erano tutti duoi con le punte basse, et questo che ha ferito era di sopra et é continuato inanzi, scorrendo per a presso il filo della nemicha et tanto come l'é venuto inanzi, tanto é venuto alzando la punta et abassando il fornimento doue che l'a fatto la ferita che si vede, et seguirá fino al corpo. Potrebbe ancora essere che questo che ha ferito si ritrouasse con il fornimento di dentro dalla nemica et che nel andare l'altro habbia cauato per liberare la spada et questo l'habbi tenuta serrata a basso che il non ha potuto liberarla ne alzarla, perche la punta di questo che andaua era in presentia, doue l'altro non poteua fare altro che procurare di spingere fuori di
- 94v. presentia l'auersaria, ma non ha potuto, perche non solo questa era piu forte ma é ancora continuata sempre inanzi doue é arriuata tanto presto che l'altro non ha potuto fare niente, et se bene hauesse tornato a cauare, nondimeno non li sarebbe reuscito, che il sarebbe stato ferito della istessa che non occorreua che questo facesse altra mutatione che un pocho di volsa di pugno verso la quarta.
- 95r.
- 95v. <Illustration>
- 96r.
- 96v.
- 97r. Di qua si vederá una terza guardia, che ha aquisato l'auantaggioso contra a una seconda, in questa forma che colui che é in terza ha cominciato di lontano a tenere la spada nella forma che si vede, in modo che essendo gionto con la punta alla punta inimicha, si a ritrouato in detto auantaggio, senza fare moto alcuno ne di mano ne di punta, et per hauere aquisato quel pocho che si vede, andera sempre inanzi, scorrendo il filo, ma senza toccarlo, et venira portando il fornimento verso quella parte doue al presente tiene la punta et tanto come venirá inanzi, tanto anderá voltando la mano, di modo che gionto che il sará con la punta a ferire, il si ritrouera essere in quarta guardia et si come al presente la punta é piu alta della
- 97v. mano, cosi alhora la punta sará bassa verso il petto nemicho, et il fornimento alto alla difesa, et acció che meglio si intenda, si fará la ferita che puo fare questo continuando inanzi quando il nemicho non si mouesse.
- 98r.
- 98v. <Illustration>
- 99r. <Illustration>
- 99v.
- 100r. Dal primo auantaggio come si vede, contra la seconda é nata questa ferita, che hauendo prima aquisata con la punta nemicha é venuto portando il fornimento in quel locho et scorrendo il

- filo, si ha mantenuto coperto passando di piedi mancho et dapoi con il diritto et seguiterà fino al nemicho, il quale non hauendo potuto fare altro, si ha allontanato con il corpo, ma non si ha possuto saluare per la velocità di quello che veniua, et perche non ha procurato di liberare la spada nel tempo che il nemicho la occupaua. Et potrebbe ancora essere, che in quel tempo che questo la occupata l'altro l'habbia cauata, et questo habbia contra cauato, et passato inanzi, et é arriuato nel medesimo punto che é finita la contra cauazione, potrebbe ancora essere
- 100v. che questo che a il ferito fussi andato a ritrouare la nemica di fuori, et che l'altro habbia cauato lontanandosi et questo che era già in moto é seguitato inanzi, et é arriuato nel finire detta cauazione, et questo per l'auantaggio del moto.
- 101r.
- 101v. <Illustration>
- 102r.
- 102v.
- 103r. La presente figura che ferisce di prima guardia di fuori sotto la spada contra a una seconda é causata perche questo che ha ferito ha cominciato con la spada distesa et é andato contra il nemicho, tenendo la punta verso la punta di esso dalla parte di dentro, in modo che é gionto alla nemicha con il piedi diritto, et é seguitato con il mancho inanzi, doue che l'altro in quel tempo ha voluto cauare, per ferirlo di fuori sopra la spada et questo in quel medesimo punto é passato con il diritto, curuando il corpo, et portando la punta sotto il braccio della nemica, voltando la mano nella prima guardia e passato il pericolo inanzi che il nemicho habbi finito la cauazione et a serrato la spada di fuori, in modo che la non ha potuto venire con la punta in presenza, et questo
- 103v. é riuscito perche il nemico l'ha lasciato andare troppo inanzi, prima che habbi cominciato a cauare che se hauessi cauato nel primo giungere alla punta, non si hauerebbe potuto fare altro che contra cauare et ferire di quarta.
- 104r.
- 104v. <Illustration>
- 105r. <Illustration>
- 105v.
- 106r. **SECONDA REGOLA.**
Questa é una terza alta fuori di presenza con il braccio ritirato et il fornimento appresso la faccia con il corpo curuato et li piedi gionti, sta cosi perche la spada non li puo le essere trouata, che il non sia prima entrato nella misura tal che chi gniela vorrà andare a trouare sarà ferito certo et il corpo sta cosi piegato con le punte delli piedi pari verso il nemicho per tenere le parte di sotto lontane che il detto nemicho non li puo arriuare con la punta che questo non arriui con tutta la spada et il petto si mostra diritto contra il nemicho, acció il non possi essere traugliato dalla parte di fuori, et la testa che sta cosi
- 106v. inanzi, é prossima tanto al fornimento che la difenderà con poco moto et si saluera tanto piu facilmente, nel andare contra il nemicho, andera sempre in giro verso la parte di fuori tanto che giogendo in misura si ha da ritrouare con il corpo et con la spada fuori dalla nemicha, et se non sarà di fuori auenira perche il nemicho hauerà girato la prospettiua del corpo ó la punta della spada, doue in tal caso andera di dentro et nel ferire non ha mai da distendere il braccio del tutto, ma portarsi inanzi con il corpo unito et ancho nel andare o ritrouare la nemicha alta o bassa che la sia, si ha da abassare piu et mancho il corpo et restare sempre con la testa apresso il fornimento per sicurtà et fortezza et viuacità di andare.

107r.

107v. <Illustration>

108r. La terza guardia che si vedera che ha acquistato la punta al nemico, quale sta in terza, viene da quella terza alta che secondo che il si viene auicinando al nemicho, viene adirizando la punta, et tenendo la mano ferma al suo loco, et caminato in giro fin che si a trouato di fuori, di maniera che essendo gionto in misura, si ha ritrouato con il corpo et con la spada di fuori dalla nemicha, et li ha aquistato il debile come si vede, et resterà con la mano in quel sito et seguiterà inanzi con il corpo abassando sempre la punta, in modo che gionta in presenza sarà gionta al corpo, doue questo altro sarà già penetrato con il suo corpo fino a meza lama inimicha. Et questo per impedire il nemico che non possa girare fuori di presenza ne passare
108v. et per potere piu facilmente parare, in caso che il nemicho volesse ferire di sotto, doue accio che meglio si conosca si fara vedere la figura che mostrera la difesa et l'offesa, che fa questa terza alta nel parare disotto.

109r.

109v. <Illustration>

110r. <Illustration>

110v.

111r. La figura che si vede che feriscie di terza contra a una altra terza é seguita dal primo acquisto che ha fatto la terza alta nel giungere in misura dalla parte di fuori, il quale essendo gionto con il forte alla punta inimicha, come si vede, a fermato la mano in quel locho et ha abassato la punta dirizzando la verso il nemico portando la testa inanzi e bassa piu della mano della propria spada, essendo sempre continuato con li piedi ha ferito il nemicho nella gola, et se la spada fussi stata piu bassa hauerebbe ferito piu basso con abbassare ancora il corpo et la mano a portione, et se il nemicho hauesse procurato di parare con l'alzare la spada, questo hauerebbe cauato di sotto, voltando in seconda,

111v. lasciando la mano nel sito doue la si trouaua, hauerebbe medesimamente ferito sicuro.

112r. <Illustration>

112v.

113r. Hora si vedera una ferita, di seconda, di dentro dalla spada et con il corpo che passa sotto dalla parte di fuori, contra a una mano alquanto voltata verso la quarta, laquale sarà auenuta, perche quello che a ferito si ritrouaua nella terza alta con il fornimento apresso la faccia et veniuu caminando inanzi, per andare dalla parte di fuori, et l'altro che era in terza retta, vedendolo venire alzò la punta, per andarla a serrare et coprirsi le parte di sopra, et questo che era già gionto in misura ha lasciato la mano cosi alta, come l'era, et la voltata in seconda inanzi che il nemicho sia gionto alla sua spada, piegando quanto puo il corpo, e venuto a passare con la testa tanto inanzi che l'ha penetrato con essa la

113v. nemicha tutta, et é andato a ferire che la contraria non ha potuto parare ne mancho non ha potuto hauere tempo di ritornare la punta in presenza ne di girare il corpo.

114r.

114v. <Illustration>

115r. La seguente ferita, di quarta contra a una altra quarta a piedi fermo, é nata, perche colui che a ferito era nella terza guardia alta, et essendo venuto caminando verso le parte di fuori del nemicho, é gionto con il forte al debile della nemicha, et l'altro per non si lasciare occupare la spada, ma ferire in quel tempo, a cauato di dentro voltando la mano in quarta et putando il piedi diritto inanzi, et questo che era con il braccio retirato et alto a apoggiato il forte alla

- nemica con la mano in quarta, portando il piedi diritto inanzi, alquanto fuori della retta linea, piegandoli sopra il corpo a ferito il nemico nella gola, continuando con il manco inanzi passera del tutto et tanto l'hauerebbe ferito, se bene il si fussi girato
- 115v. con qual si voglia piedi, perche il sarebbe stato piu debole et non poteua leuare la giustezza di presenza.
- 116r. <Illustration>
- 116v.
- 117r. Costui che si vederá essere andato á serrare la spada a quello che sta in terza guardia bassa, era nella terza guardia alta, et si é venuto abassando a portione tanto come veniua inanzi, di maniera che gionto in misura si é ritrouato in questa bassezza et a acquistato la spada senza fare moto con il braccio, et si come é venuto abassandosi é venuto portando in dietro le parte diritte et inanzi le manche contrapesando il corpo in tal modo sopra li piedi e ginocchi che puo andare velocissimamente et sta in modo che ancora che il nemicho cauasse di sopra, andarebbe senza fare moto di difesa, perche da quella parte non ci é corpo doue che caui o facci quello che lui vuole, andera inanzi
- 117v. a ferire unito da spada piedi et corpo, come si dimostrera in una figura, doue si vederá il moto che fa il corpo nel ferire contra questa guardia dapoi l'essere gionto a questo segno.
- 118r.
- 118v. <Illustration>
- 119r. Questo che si vederá ferire di quarta con il piedi manco contra a una terza bassa, prociede dalla prima terza alta con il braccio retirato, il quale si é venuto tanto abassando che é venuto a acquistare la nemicha senza slungare il braccio la quale era in quella guardia bassa, come si ha veduto con laquisto in l'antescritta Figura, et subito gionto a quel segno a posto il fornimento, doue haueua prima situata la spada alla nemicha et scorrendo per apresso il filo, dirizzando la punta in presentia a fatto la detta ferita di quarta passata con il piedi mancho inanzi, et questo modo di ferire l'hauerebbe fatto ancora che l'altro hauesse cauato, ma la mano sarebbe restata in terza et quando il nemicho hauesse voluto
- 119v. leuare la punta per ferire le parte di sopra dalla banda di dentro, questo non hauerebbe fatto altro se non alzare la mano in quarta et fare la istessa ferita, che sarebbe passato sicuro come al presente.
- 120r. <Illustration>
- 120v.
- 121r. <Illustration>
- 121v.
- 122r. **REGOLA TERZA.**
Vedesi hora una terza sopra il piedi mancho che ha acquistato la spada di fuori a uno altro che sta in terza, et questo é auenuto perche colui che a l'auataggio é andato senza guardia ferma fino alla distanza et nel tempo che la messo il piedi in misura le andato alla nemicha per serrarla di fuori et coprirsi dalla retta linea che viene dalla punta al corpo senza toccarla, et anderá della istessa senza fermarsi quando l'altro non si muouesse perche l'é certo che la nemica non puo ferire doue la si troua, et se il mutera effetto in qual si voglia modo, questo prendera il tempo
- 122v. secondo l'occasione, senza turbolenza ne fermarsi fino al corpo nemicho.
- 123r.

123v. <Illustration>

124r. Di qua si vederà una quarta contra una altra quarta, la quale sarà seguita, che essendo colui che a ferito, venuto in distanza senza guardia si ha ritrouato con il corpo dalla parte di fuori, et che nel giungere con il piedi in misura habbi voluto acquistare la nemicha da quella parte et l'altro a preso quel tempo et a cauato di dentro, girando il corpo con il piedi mancho, voltando la mano in quarta, per ferirlo nel petto nel venire. Ma questo che era andato alla nemicha unito con poco moto, non ha fatto altra che voltare la mano di terza in quarta, continuando inanzi, la ferito in medesimo punto nella gola, et a scauezato la linea nemicha, per essere stato piu forte nel termine della spada, et ancho perche il sito

124v. del corpo di quello che gira é piu debile, oltre che il sito del braccio di quello che feriscie é piu forte che se il fussi disteso inanzi.

125r. <Illustration>

125v.

126r. Di qua si vederà una ferita di seconda sotto la spada della parte di fuori, contra a uno che a voluto ferire di quarta girando il corpo, laquale é procieduta perche nel tempo che questo che a ferito é intrato con il piedi in misura si è andato a coprire dalla nemicha nella parte di fuori con la terza guardia et l'altro che era ancora luy in terza a preso quel tempo et a voltato in quarta abassando la punta per liberarla et andare a ferire di sotto nel fianco diritto, girando il corpo con il piedi mancho per portarsi con la uita fuori di presenza, et questo che era andato alla spada unito vedendo l'effetto inimicho ha fermato la mano nel sito doue la si trouaua et l ha voltata in seconda curuando

126v. bene il corpo, rimettendo la punta di sotto a serrata la nemicha di fuori inanzi che la sia venuta in presentia et seguirà sino al corpo senza fermarsi.

127r.

127v.

128r. Vedesi al presente uno acquisto che a fatto una terza contra a una seconda in questa forma, che hauendo cominciato di lontano a venire senza guardia ferma nel tempo che le gionto con li piedi in misura, si ha posto con la spada alla nemicha, senza toccarla si a coperto et impedito la che in quel locho la non potrà ferire et continuerà inanzi a ferire di quarta portando il fornimento doue adesso tiene la spada alla nemicha et se bene il nemicho cauasse nel andare al acquisto il seguirerebbe pure inanzi con la cauazione di quarta, et farebbe la istessa ferita quando il non fussi andato tanto inanzi che con abassare il corpo il potesse passare la punta inimicha et ferire di sotto di seconda.

128v.

129r. <Illustration>

129v.

130r. La quarta che si vede che a ferito uno, che é nella seconda é seguito perche questo che a ferito é andato in distanzie senza tenere la spada in sito fermo, et nel giungere che a fatto in misura con il piedi diritto é andato a aquistare la nemicha et coprirsi da lei senza toccarla, et non essendosi l'altro mosso, e seguitato con il piedi mancho inanzi mantenendosi sempre coperto a fatto questa ferita nella gola di quarta, mantenendo il fornimento alla nemica per difesa con il corpo piegato inanzi, per arriuare piu lontano et il calcagno del piedi diritto leuato perche viene continuando il moto fino a che il passa del tutto.

130v.

131r. <Illustration>

131v.

132r.

132v.

133r. QUARTA REGOLA.

Di qua si vederá una terza che a aquistato una altra terza laquale ha operato in questa forma quello che a lauantaggio é venuto di lontano con il petto diritto contra la nemicha, come se il volesse dare del corpo nella punta, et mentre che il piedi é stato per entrare nella misura lo ha portato per trauerso, verso la parte sua diritta, et subito leuato il mancho doue il corpo é uscito di presenza et a scoperto il corpo nemico di dentro, et in quel punto che la leuato il piedi manco, a serrato la nemica fuor di presenza che la non puo piu tornare se non cauando doue questo che continua hauerebbe ferito prima

133v. che fussi finita la cauazione, et porta il piedi mancho verso la linea della nemicha, perche se il cauassi leuando il piedi diritto lo porterebbe nella linea del mancho et ferirebbe di detta terza senza fare altro moto della mano che slungarlo, et non cauando, portera pure il piedi diritto in quella linea et volterá la mano in quarta nel ferire et seguirá fino al corpo senza toccare la spada se il nemico non la ua lui a trouare per difendersi, perche a questo basta il coprirsi che il nemico non possa ferirlo.

134r.

134v. <Illustration>

135r. La quarta che si vederá a ferire una terza cosi angolata e seguita per il medesimo auantaggio che si vede di quello che era uscito di presentia con il piedi diritto dalla parte di dentro, che essendo uscito a posto la spada per quel discoperto che il vedeua et debile inimicho, ma senza toccarla et gionto che l'e stato con la croce della spada alla nemicha quale era in terza angolata la fatta tanto piu angulare et tanto come questo andera inanzi, venirá angulandosi, che il non la potrà tenere, ne poteua il nemicho fare se non una cosa sola che é rompere di misura et parare, perche questa é una ragione che quando lhuomo si dispone di ferire e gia gionto tanto inanzi che il nemicho non a tempo di prendere partito

135v. se non ritirarsi et parare et se questo muta effetto feriscie medesimamente perche cié l'auantaggio di linee et piedi et termini stretti di distanzie.

136r. <Illustration>

136v.

137r. Ancora di qua' si vederá una terza che a occupato una altra terza dalla parte di fuori, et seguitarebbe essendo venuto diritto come se l'hauesse voluto dare del petto nella nemicha mentre che il piedi mancho era per entrare nella misura lo a portato fuori verso la parte nemica per non la lasciare venire dinanzi il corpo et andera di detta terza fino al corpo senza toccare essa nemicha se lui non va a trouarla per difendersi che conoscendo potere resistere et andare et ferire la lasciera toccare ma se il parasse in tempo o rompendo di misura anderebbe di sotto di seconda inanzi chela toccassi et se nel andare di questa terza l'altro cauasse, questo voltarebbe in quarta et ferirebbe

137v. medesimamente portando il piedi mancho per quella retta linea doue era si troua accio la nemicha resti resti piu debile, et il braccio faccia manco moto.

138r. <Illustration>

138v.

- 139r. Hora si vederà una terza che a ferito una seconda che voleua cacciarsi sotto la spada et é auenuta, perche hauendo quello che a ferito partato fuori il piedi mancho, et portando inanzi il diritto messe la spada apresso la nemica per serrarla di fuori, et l'altro prese quel tempo et voluto la mano di terza in seconda abassando il corpo e la punta per ferire di sotto, et questo che non haueua finito di andare alla spada, ma solamente si haueua coperto abasso la punta in quel medesimo tempo pure di detta terza et a portato in quel punto il piedi mancho inanzi, abassando il corpo con la mano, laquale la intratenuta, accio resti al debile et angulato essa punta alquanto in su, accio habbia piu forza, doue a impedito la nemicha et ferito di detta terza
- 139v. quale é penetrato tanto per l'incontro che ha futto il nemicho et la punta sua é andata tanto abasso, perche vedendo il pericolo voleua parare disotto, ma li é andato fallace perche a trouato il fornimento inimicho.
- 140r. <Illustration>
- 140v.
- 141r. Questa ferita di quarta che si vederà contro a uno che ha voluto ferire di seconda é nata perche questo che ha ferito nel giungere in misura é andato alla nemicha per coprirsì, et l'altro che era in detta seconda a preso quel tempo et a abassato il corpo et la punta, portando il piedi diritto inanzi per ferirlo sotto la spada nel tempo che il credeua trouargniela, et questo che con poco moto di spada senza slancio haueua cominciato a andare alla nemica vedendo il partito che prendeua lauersario a lasciato l'incomincialo et ne a preso un altro abassando la punta et il corpo in modo che é venuto a restare con il fornimento alla nemica et ferirlo nel petto nel medesimo punto che l'altro veniua et l'hauerebbe ferito ancor quando nel andarli alla spada,
- 141v. l'hauessi voltato di seconda in terza per difendersi et contrastare con forza, perche questo hauerebbe ceduto in seconda abassando il corpo continuando inanzi l'hauerebbe ferito nel petto, che il non hauerebbe potuto parare, et sarebbe passato inanzi che l'hauessi potuto rimettere la punta in presenza perche l'era gia in moto et cosi se l'auessi voluto cauare per ferire di detta seconda per di fuori sopra la spada, questo hauerebbe pure voltato in seconda et abassato il corpo, et ferito sotto la nemicha, che la testa sarebbe passata la punta inanzi che la cauazione fussi finita, et questo per lauantageggio del ritrouarsi in moto per andare et essere lui quello che prouoca il nemico a muouersi.
- 142r. <Illustration>
- 142v.
- 143r. Costui che si vede qui con la terza quale a aquisato la spada a una altra terza bassa é stato in questo modo che costui hauendo cominciato a venire a ancora incominciato a bassare il corpo a portione tanto come veniua aprossimandosi et a situato la spada in maniera che gionto alla misura si ha ritrouato con lauantageggio nel modo che si vede senza moto di spada nedi corpo et andera cosi difeso a ferire il nemico et passerá del tutto, et acció che meglio si comprenda si vederá la figura che mostrera la ferita che si fa, contra a una tal guardia, hauendo preso un tale auantageggio, et se bene il nemicho cauasse per ferirlo sopra la spada, l'anderebbe a ferire di questa istessa terza senza fare altra mutatione o moto di parare se non
- 143v. nel tempo che l'altro cauasse quella punta che é un pocho fuori di presenza per tenersi forte in quella parte, laquale é gionta li portata dal corpo senza che lei si habbi mosso si drizzerebbe in presenza doue a da ferire et si continuerebbe senza perturbatione, perche se bene il non caua l'a da venire in presenza et da fare l'istesso effetto con il corpo.
- 144r. <Illustration>
- 144v.

- 145r. Per l'auantaggio prima veduto della terza guardia bassa contra questa terza che hora si vede qui ferita é seguita questa botta et tanto sarebbe successa se bene quello che é ferito hauesse cauato, perche é continuato inanzi sempre difeso, et sarebbe gionto inanzi che l'altro hauesse finita la cauazione tal che il non si hauerebbe potuto difendere se non con l'andare in dietro con li piedi, perche quanto al corpo non si puo piu allontanare, et se il si fussi retirato et hauesse voluto parare questo hauerebbe hauuta buona comodità di mutare effetto se l'hauesse parato di dentro, questo hauerebbe ceduto in seconda, et se l'hauessi parato di fuori voltato pure in seconda, ma di sotto dal braccio della nemica che tutto questo reuscira in simile occasione quando seguiterà senza fermarsi mai, perche fermandosi et volere poi andare, sarebbe gran pericolo doue sarebbe meglio ritornare a rimettersi un'altra volta in dietro et ricominciare.

146r. <Illustration>

146v.

147r.

147v.

- 148r. Si hauerebbono ancora da mostrare li effetti che possono nasciere contra la prima e seconda e quarta et ancho contra angulate et retirete guardia ma si hanno lasciate perche chi sapera andare contra le rette linee securi, anderá facilmente contra le angulate et retirete et però non si parla di loro essendo che con queste ragioni se li puo operare piu facilmente contra, perche quanto piu si puo approssimare al nemicho inanzi che l'auersaria spada hauaglia et impedisca, tanto piu si é sicuri et si spedisce piu presto, perche non si puo poi fare tante cose che cominciando di lontano si puo fare molte mutationi, doue é piu pericolo. Quanto alle ferite di slancio che potrebbero fare le angulate et retirete, non é pericolo
- 148v. alcuno, perche sapendo andare si va in modo che si é sempre coperti dalla retta linea che viene dalla nemicha punta al corpo. Circa alle mutazioni che fanno li anguli, sono molto piu tardi delle rette linee, et però in tutte queste quatro ragioni si a mostrato piu contra le rette linee che contra altre, perche sono alcuni che si danno a intendere che stando nella retta linea con il corpo in filo, che non sia possibile a batterle, et qui si fa conoscere in quanti modi possono restare ingannati, et chi adoperera queste ragione come si deue, anderá contra a ogni sorte di guardia che possa formare un huomo. Ma chi hauessi voluto metterle tutte, sarebbero infinite. Basta che da queste si vede li fondamenti, et si puo facilmente
- 149r. comprendere come si ha da fare contra qual si voglia. Et però faccio fine.

149v.

150r.

150v.

A brief comparison between the illustrations in KB 73 J 38 and those in Salvator Fabris's "Lo Schermo, overo Scienza d'Arme"

Manuscript KB 73 J 38 contains 35 illustrations, 5 of which are spread across two pages. An equivalent to each illustration in the manuscript can be found in Salvator Fabris's "Lo Schermo, overo Scienza d'Arme", though some, generally minor, differences do occur between these equivalent illustrations. The main differences are that the postures shown in the manuscript are often more upright, with the fencers having straighter legs. Furthermore, the fencers are often closer together, which in the case of plates showing wounds often leads to more angled (upwards) blades and therefore higher targets. This latter difference may have resulted from the relatively small width of the pages, compared to the width of the illustrations in "Lo Schermo". Likewise, attacks are often made with shorter steps, probably to accommodate the more restricted page width.

The following table shows which "Lo Schermo" illustration is equivalent to each illustration in 73 J 38. Furthermore, the main differences between the equivalent illustrations are given.

KB 73 J 38 Folio	Lo Schermo Illustration	Notes
39r	2	Shows only one fencer in posture.
41r	4	Shows only one fencer in posture.
43r	10	Shows only one fencer in posture. Considerably more upright.
45r	14	Shows only one fencer in posture. Considerably more upright.
47r	60	Shows only one fencer in posture. More upright.
49r	56	Shows only one fencer in posture.
51r	65	Shows only one fencer in posture. Bent further forward, legs straighter.
53r	100	Shows only one fencer in posture. Legs straighter.
82v/83r	109	Fencers closer together.
85v	110	Considerably more upright. Targeting face rather than chest.
89v	111	Opponent more upright. Opponent's blade more outside of less bent right arm.
92v/93r	112	Fencers closer together. Somewhat more upright.
95v	113	Opponent more upright. Targeting face rather than chest.
98v/99r	114	Fencers closer together.
101v	115	Different position of left hand at blade. Opponent more upright.
104v/105r	116	Shorter step. Different placement of right hand and blade. Arm more forward.
107v	117	Shows only one fencer in posture. Bent further forward, with straighter legs.
109v/110r	118	Fencers closer together. Some differences in both postures.
112r	119	Much shorter step length. Opponent more upright.
114v	121	Shorter step length. Right arm bent. Opponent more upright, with straight forward leg.
116r	120	Left elbow lower (against blade). Step more sideways to the right.
118v	122	Legs more straightened/upright. Opponent somewhat more upright.
120r	123	Seen from other side. Opponent more upright. Targeting face rather than chest.
121r	124	Fencers closer together. Postures somewhat more upright.
123v	125	Not leaning forward. Right elbow bent down.
125r	126	Shorter step. Targeting chest rather than hip.
129r	127	Fencers closer together. More upright posture. Both have straighter legs.
131r	128	Some small differences in postures.
134v	131	Fencers closer together. Not leaning to the right.
136r	132	
138r	134	Fencers closer together.
140r	137	Blade more angled upwards.
142r	148	Shorter step. Leaning forward more. Right arm more bent.
144r	140	Stepping forward with left foot. Opponent more upright.
146r	150	Opponent more upright. Targeting face rather than chest. Left leg more bent.